Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

GAL SCM SCARL

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020
Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO "PIANO AZIONE LOCALE DISTRETTO RURALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE"

- 29 SETTEMBRE 2016 -

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "SICILIA CENTRO MERIDIONALE"

Canicattì 29/9/2016

IL PRESIDENTE DEL GAL SCM SCRL
Carmelo D'angelo
(Sindaco di Ravanusa)

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL 1
1.1 Anagrafica del GAL 1
1.2 Altre informazioni sul GAL 1
1.3 Composizione del partenariato 3
1.4 Funzionamento del GAL SCM 19
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari 24
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA 26
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia 26
2.2 Territorio del GAL 26
2.3 Aspetti socioeconomici 27
2.4 Aspetti ambientali 28
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE 32
3.1 Analisi dei settori economici 32
3.2 Analisi SWOT 35
3.3 Definizione dei fabbisogni 38
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni 39
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI 1
4.1 Descrizione generale della strategia 40
4.2 Descrizione degli ambiti tematici 44
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 51
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 54
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) 55
7.1 Descrizione delle azioni del GAL 55
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL 109
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia 110
8 PIANO FINANZIARIO 115
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP 122

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (GAL SCM SCARL)	
Sede legale	Incubatore di Imprese - C/da Urna - Castrofilippo (AG)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	Ex Convento Badia, Via Mariano Stabile 3 – 92024 Canicattì (AG)	
Legale rappresentante del GAL	Nome e Cognome: Carmelo D'Angelo, Sindaco di Ravanusa – Presidente del GAL	
	Telefono: 0922.825369	E-Mail: info@galscm.it
		E-Mail PEC: galscm@pec.it
	Indirizzo: Ex Convento Badia, Via Mariano Stabile 3 – 92024 Canicattì (AG)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)		
Forma giuridica*	Società Consortile a Responsabilità Limitata	
Atto costitutivo	Data: 7/12/2009	N° AG-192031
Partita IVA	N° 02578620847	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro: 31.960,00 (trentunomilanovececentosessanta/00)	
Istituto di credito	Monte dei Paschi di Siena –Filiale di Ravanusa	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale GAL/SCM scarl	
IBAN	IT64I0103083070000004082475	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999		NO
	Leader+ 2000-2006		NO
	PSR Sicilia 2007-2013 Asse IV	SI	

Variazioni della compagine partenariale	SI	
Tipo di variazioni della compagine partenariale: il Comune di Favara con Atto Notarile del 26/9/2016 è entrato a far parte della Compagine Sociale tramite l'acquisto di n. 400 quote del valore nominale di € 2.000,00.		
Eventuali informazioni aggiuntive		

Composizione Organo Decisionale						
N	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	D'Angelo Carmelo 36/07/1978	Comune di Ravanusa	pubblico	DNGCML78L36G273H	via Roma 3	comune
2	Cascià Angelo 23/10/1949	Comune di Camastra	pubblico	CSCNGL49R23B460P	Corso Vittorio Veneto	comune
3	Piscopo Francesco 5/12/1940	Confagricoltura	privato	PSCFNC40T05A089P	Via Platone 5 Agrigento	Parte sociale
4	Di Falco Giuseppe 27/04/1956	CIA	privato	DFLGPP56D27B429O	Via Rosario D'aquaviva 62 Agrigento	parte Sociale
5	Di Natale Francesco 7/11/1966	CNA	privato	DNTFNC66S07B602C	Via Piersanti Mattarella n.317 Agrigento	parte Sociale

1.3 Composizione del partenariato

Il Partenariato del GAL SCM SCARL è esclusivamente composto da Soggetti pubblici e Soggetti portatori di interessi collettivi, pertanto sia nel partenariato, sia nella compagine sociale non fanno parte singole aziende private. Come definito nell'Accordo di Partenariato del GAL SCM:
Il partenariato pubblico parteciperà al processo di attuazione della strategia di sviluppo locale e del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale nel modo seguente:
- i Comuni del GAL SCM, valutando l'incidenza e le ricadute dello stesso nei rispettivi ambiti locali e raccordandone l'efficacia con gli altri strumenti di programmazione territoriale operanti (Patti territoriali SCM e Sette Terre, PIT Demetra, Piano Strategico Regalpetra, P.I.S.T. e P.I.S.U. della Sicilia Centro Meridionale) e di pianificazione territoriale (P.T.C. provinciale e P.R.G. e P.P.A. comunali), in modo che ne sia garantita la massima agilità, efficacia ed efficienza;
- le Università contribuiranno a svolgere attività di formazione di alto profilo e di ricerca di base ed applicata in ambito economico, forniranno adeguate consulenze scientifiche ed interdisciplinari nei processi di attuazione del PAL e adeguati rapporti di collaborazione per l'attuazione del processo di cooperazione ai fini della definizione e dell'attuazione della Strategia di Sviluppo del Piano di Azione Locale;
- gli Istituti e i Consorzi di Ricerca contribuiranno rispettivamente a svolgere attività: di ricerca scientifica, nei settori delle scienze sociali; di ricerca di base e applicata a tematiche connesse alle problematiche dell'agricoltura biologica, della vitivinicoltura, dell'olivicoltura e dei settori zootecnico e lattiero caseario; di ricerca scientifica applicata e di innovazione, attraverso attività di tipo sperimentale nonchè progetti e impianti pilota, al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di tutelare la zone marginali e svantaggiate del territorio regionale.
- gli Ordini Professionali contribuiranno fornendo consulenze specialistiche.
Il partenariato privato parteciperà attivamente al processo di elaborazione, di promozione e pubblicizzazione e di attuazione, secondo i rispettivi ruoli e competenze, della strategia di sviluppo locale e del PAL, e in particolare:
- le Associazioni di Categoria professionali promuoveranno le scelte unitarie di politica di mercato, le iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del territorio e per la tutela dei consumatori e dell'ambiente, le azioni di solidarietà sociale e di controllo;
- le Associazioni culturali, ambientalistiche e dei consumatori svolgeranno la finalità di contribuire alla definizione delle tematiche, misure, azioni e interventi finalizzati alla valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale e ambientale del territorio SCM, individuando anche percorsi attuativi finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio dei siti archeologici, dei centri storici, del patrimonio monumentale e del patrimonio della cultura immateriali con il recupero di tradizioni, riti, eventi del territorio SCM.
Le associazioni di consumatori promuoveranno la cultura associativa fra consumatori ed utenti, azioni contro ogni forma di inquinamento anche attraverso iniziative di informazione ed educazione per il consumo eco-compatibile a tutela della salute e della sicurezza, osservatori per rilevare la qualità, i prezzi e le tariffe dei beni di consumo e dei servizi. Tali associazioni svolgeranno attività di prevenzione al fenomeno dell'usura e di sovra indebitamento degli usurati;
- Le associazioni, che operano nel sociale e nei servizi alla persona hanno, la finalità della promozione sociale e del benessere della persona e del suo ambiente di vita in un'ottica che valorizzi le pari opportunità come sancite dalle Convenzione dei Diritti dell'Uomo (1948) e dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989).
L'attività di tali Associazioni sarà quindi centrata sui diritti della persona e promuoveranno, le potenzialità del mondo dell'infanzia, dell'adolescenza, dell'età adulta e della genitorialità. facendo emergere i loro bisogni e sostenendo gli stakeholder (famiglia, scuola, mass media, comunità, istituzioni) attraverso progetti, servizi e attività di educazione e sostegno terapeutico.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL SCM	N.	Soggetti privati del GAL SCM
1	*Comune di Camastra (AG)*	*1*	*Agrosoilles*
2	*Comune di Campobello di Licata (AG)*	*2*	*Associazione Ambientale Marevivo*
3	*Comune di Canicattì (AG)*	*3*	*Associazione Amici della Terra - Club Ag*
4	*Comune di Castrofilippo (AG)*	*4*	*Associazione Archeologica Licatese*
5	*Comune di Comitini (AG)*	*5*	*Associazione CIF Casa dell'amicizia*
6	*Comune di Favara (AG)*	*6*	*Associazione Culturale La Sagra*
7	*Comune di Grotte (AG)*	*7*	*Associazione Culturale Masst*
8	*Comune di Lampedusa e Linosa (AG)*	*8*	*Associazione Culturale Sicani del Monte Saraceno*
9	*Comune di Licata (AG)*	*9*	*Associazione Culturale "Progetto Sociale Villa Grisafi"*
10	*Comune di Naro (AG)*	*10*	*Associazione Culturale pro loco Campobello Città dei Murales*
11	*Comune di Palma di Montechiaro (AG)*	*11*	*Associazione Culturale pro loco Neapolis Racalmuto*
12	*Comune di Racalmuto*	*12*	*Associazione Culturale "Ragazzi di oggi"*
13	*Comune di Ravanusa (AG)*	*13*	*Associazione Culturale Ribalta,*
14	*Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati Provincia Agrigento*	*14*	*Associazione socio-turistico-culturale Lab 5*
15	*Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CO.RI.S.S.I.A.)*	*15*	*Associazione Culturale Zabara*
16	*Consorzio di Ricerca Bioevoluzione Sicilia - B.E.S.*	*16*	*Associazione di promozione sociale Arci Arcobaleno*
17	*Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRCRES)*	*17*	*Associazione di promozione sociale Kaos*
18	*Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Agrigento*	*18*	*Associazione Ekkyklema*
19	*Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Agrigento*	*19*	*Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale*
20	*Fondazione Leonardo Sciascia*	*20*	*Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS)*
21	*Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia*	*21*	*Associazione "L'isola che c'è"*
22	*Università degli Studi di Palermo - Centro Interdipartimentale di Ricerca Sui Centri Storici e le Identità Territoriali (CIRCES)*	*22*	*Associazione Qanat*
23	*Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Culture e Società*	*23*	*Associazione SiciliAntica*
24	*Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali*	*24*	*Banca di Credito Cooperativo San Francesco*
25	*Università degli Studi di Messina*	*25*	*Bergoglio Società cooperativa onlus*
		36	*C.G.I.L. sede di Agrigento*
		27	*Centro Padre Cipolla*
		28	*CISL di Agrigento, Caltanissetta, Enna*
		29	*CEPI di Agrigento*
		30	*Circolo Fenapi "Fenice" di Favara*
		31	*CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese*
		32	*Confagricoltura di Agrigento*
		33	*Confartigianato Imprese Associazione Provinciale di Agrigento*
		34	*C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori*
		35	*Confcommercio Ag*
		36	*Confesercenti Ag*
		37	*Consorzio per la Tutela e la Promozione dell'Uva da Tavola di Canicattì I.G.P*
		38	*Cooperativa Sociale Millecolori*
		39	*Cooperativa sociale Villa Diodorus*
		40	*Euromadonie Società Cooperative*
		41	*FAI Sicilia-Federazione Apicoltori Italiani*
		42	*FARM CULTURAL PARK di Favara*
		43	*Fenapi di Agrigento*
		44	*IEREK*
		45	*I WORLD, Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità*

			dell'Umanità
		46	*Istituto per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea (I.Di.Med.)*
		47	*Lega Cooperative Agrigento*
		48	*Libera Università Rurale Saper&Sapor*
		49	*Organizzazione NOI*
		50	*Pro Loco Castrofilippo*
		51	*Pro Loco Castello di Favara*
		52	*Pro Loco Herbessus di Grotte*
		53	*Pro Loco la Fulgentissima di Naro*
		54	*Pro Loco "Terra dello zolfo" di Comitini*
		55	*Sm@rtec*
		56	*Unione Nazionale Consumatori-comitato di Canicattì*
		57	*UIL Agrigento*
		58	*Unione italiana Cooperative*
		59	*Unione Nazionale Pro Loco D'Italia*

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**capitale sociale sottoscritto €**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Comune di Camastra (AG)	Corso Vittorio Veneto, 136	Corso Vittorio Veneto, 136	Angelo Cascià (Sindaco)	0922/954011 protocollo.comune.camastra@pec.it	Franco Morgante	0922/954011 protocollo.comune.camastra@pec.it	*2.050,00*	*6,41*
Comune di Campobello di Licata (AG)	Piazza XX Settembre	Piazza XX Settembre	Giovanni Picone (Sindaco)	0922/889111 sindaco@legal.comune.campobellodilicata.ag.it	Giovanni Puleri	0922/889111 g.puleri@legal.comune.campobellodilicata.ag.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Canicattì (AG)	Corso Umberto I, 59	Corso Umberto I, 59	Ettore Di Ventura (Sindaco)	0922-734111 protocollo@pec.comune.canicattì.ag.it	Antonio La Vecchia	0922-734111 protocollo@pec.comune.canicattì.ag.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Castrofilippo (AG)	Piazza P. Borsellino, 2	Piazza P. Borsellino, 2	Calogero Sferrazza (Sindaco)	0922/825365 protocollo.comune.castrofilippo@pec.it	Giuseppe Taibi	0922/825365 protocollo.comune.castrofilippo@pec.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Comitini (AG)	Piazza Bellacera	Piazza Bellacera	Felice Raneri	0922/600029 info@pec	Rosario Contino	0922/600029 info@pec.c	*0,00*	*0,00*

			(Sindaco)	.comune.comitini.ag.it		omune.comitini.ag.it		
Comune di Favara (AG)	Piazza Cavour	Piazza Cavour	Anna Alba (Sindaco)	0922/448111 comune.favara@pec.it	Giacomo Sorge	0922/448111 comune.favara@pec.it	*2.000,00*	*6,26*
Comune di Grotte (AG)	Piazza Umberto I	Piazza Umberto I	Paolino Fantauzzo (Sindaco)	0922/947511 comunedigrotte@pec.it	Piero Calì	0922/947511 comunedigrotte@pec.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Lampedusa e Linosa (AG)	Via Cameroni, s.n.c	Via Cameroni, s.n.c	Giuseppina Maria Nicolini (Sindaco)	0922/975901 protocollo@pec.comune.lampedusaelinosa.ag.it	Francesco Brignone	0922/975901 protocollo@pec.comune.lampedusaelinosa.ag.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Licata (AG)	Piazza Progresso 10	Piazza Progresso 10	Angelo Gambiano (Sindaco)	0922/868111 protocollo@cert.comune.licata.ag.it	Ortega Vincenzo	0922/868111 protocollo@cert.comune.licata.ag.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Naro (AG)	Piazza Garibaldi 1	Piazza Garibaldi 1	Calogero Cremona (Sindaco)	0922/956368 protocollo.comune.naro@pec.it	Terranova Calogero	0922/956368 protocollo.comune.naro@pec.it	*2.050,00*	*6,41*
Comune di Palma di Montechiaro (AG)	Via Fiorentino 89	Via Fiorentino 89	Pasquale Amato (Sindaco)	0922/799111 protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it	Baldassare Zinnanti	0922/799111 protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it	*0,00*	*0,00*
Comune di Racalmuto	Via Vittorio Emanuele 15	Via Vittorio Emanuele 15	Emilio Messana (Sindaco)	0922/940000 comunediracalmuto.ag@pec.it	Diego Falcabramo	0922/940000 comunediracalmuto.ag@pec.it	*2.000,00*	*6,36*
Comune di Ravanusa (AG)	Via Roma 3	Via Roma 3	Carmelo D'Angelo (Sindaco)	0922 881511 comune.ravanusa@pec.it	Gisella Soldano	0922 881511 comune.ravanusa@pec.it	*2.050,00*	*6,41*
Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati Provincia Di	Via Alcide De Gasperi 127/d, Sciacca (AG)	Via Alcide De Gasperi 127/d, Sciacca (AG)	Francesco Ciaccio	0925/440144 peritiagrari.ag@gmail.com	Francesco Ciaccio	0925/440144 peritiagrari.ag@gmail.com	*0,00*	*0,00*

Agrigento								
CO.RI.S.S.I.A	Viale delle Scienze 13, (PA)	C/o ESA, Viale Libertà 203, (PA)	Claudio Leto	091/7828136 info@corissia.it	Claudio Leto	091/7828136 info@corissia.it	*0,00*	*0,00*
Consorzio di Ricerca Bioevoluzione Sicilia - B.E.S.	Via Gino Marinuzzi 3, Palermo	Via Libertà 203, Palermo	Antonio Pisano	3381775166	Antonio Pisano	3381775166	*0,00*	*0,00*
IRCRES - CNR	Via Real Collegio, 30 Moncalieri (TO)	Via Real Collegio, 30 Moncalieri (TO)	Secondo Rolfo	011/6824911 segreteria@ircres.cnr.it	Erica Rizzato	011/6824911 segreteria@ircres.cnr.it	*0,00*	*0,00*
Ordine degli Architetti, PaesaggistiConservatori della Provincia di Agrigento	Via V. Gaglio, Agrigento	Via V. Gaglio, Agrigento	Pietro Fiaccabrino	0922/4043 architettiagrigento@archiworld.it	Giuseppe Grimaldi	0922/4043 architettiagrigento@archiworld.it	*0,00*	*0,00*
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Agrigento	Via Dante, 117 Agrigento	Via Dante, 117 Agrigento	Germano Boccadutri	0922/595551 a.agroforag@gmail.com	Salvatrice Vacca	0922/595551 a.agroforag@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Fondazione Leonardo Sciascia	Viale della Vittoria 3, Racalmuto (AG)	Viale della Vittoria 3, Racalmuto (AG)	Emilio Messana	0922/941993 fondazioneleonardosciascia@gmail.com	Linda Salvatrice Graci	0922/941993 fondazioneleonardosciascia@gmail.com	*1.500,00*	*4,69*
Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia	Palermo - Villino Florio viale Regina Margherita 38	Corso Calatafimi, 217 - Palermo	Giovanni Puglisi	091 6116368 segreteria@unescosicilia.it	Aurelio Angelini	091 6116368 segreteria@unescosicilia.it	*0,00*	*0,00*
Università degli Studi di Palermo - Centro Interdipartimentale di ricerca sui Centri Storici e le Identità Territoriali (CIRCES)	C/o Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze Ed. 8 - Palermo	C/o Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze Ed. 8 - Palermo	Giuseppe Trombino	091/4885 circes@unipa.it	Giuseppe Trombino	091/4885 circes@unipa.it	*0,00*	*0,00*
Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Culture e Società	Viale delle Scienze, Edificio 15 (PA)	Viale delle Scienze, Edificio 15 (PA)	Maria Concetta di Natale	091/23899403 dipartimento.culturesocieta@unipa.it	Girolamo Cusimano	091/23899403 dipartimento.culturesocieta@unipa.it	*0,00*	*0,00*
Università degli Studi di	Viale delle Scienze, 11	Viale delle Scienze, 11 (PA)	Stefano	011/6824911	Francesco	091/23861250	*0,00*	*0,00*

Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali	(PA)		Colazza	direttore.saf@unipa.it	Sottile	segreteria@ircres.cnr.it		
Università degli Studi Di Messina	Piazza Pugliatti 1, Messina	Piazza Pugliatti 1, Messina	Pietro Navarra	090/6765174 rettorato@unime.it	Vincenzo Chiofalo	090/6765174 rettorato@unime.it	*0,00*	*0,00*

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Agrosoilless (S.R.L.S.)	Via Luigi Einaudi, 35, Casteldaccia (PA)	Via Luigi Einaudi, 35, Casteldaccia (PA)	Carlo Gambino	320/9429034 gambino@agrosoilless.it	Carlo Gambino	320/9429034 gambino@agrosoilless.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Ambientale Mare Vivo	Via della Ferrovia 54, Palermo	Via Gioeni 52, Agrigento	Fabio Galluzzo	091/6710367 sicilia@marevivo.it	Fabio Galluzzo	091/6710367 sicilia@marevivo.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Amici della Terra club Agrigento	Via Redipuglia 8, Palermo	C/o ESA via Libertà 203, Palermo	Ignazio Cammalleri	335/6988396 amicidellaterra2003@gmail.com	Ignazio Cammalleri	335/6988396 amicidellaterra2003@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Associazione Archeologica licatese	Salita Milazzo, 1 Licata	Salita Milazzo, 1 Licata	Meli Pietro	340/1798808	Meli Pietro	340/1798808	*0,00*	*0,00*
Associazione di Volontariato "CIF Casa dell'Amicizia"	Via Roma 167, Ravanusa (Ag)	Via Roma 167, Ravanusa (Ag)	Giovanna Di Maida	0922/6881140 cifravanusa@libero.it	Giovanna Di Maida	0922/6881140 cifravanusa@libero.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale La Sagra	Via Generale Medici 12, Campobello di Licata (AG)	Via Generale Medici 12, Campobello di Licata (AG)	Giacomo Gatì	339/2015195 giagati@libero.it	Giacomo Gatì	339/2015195 giagati@libero.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale Masst	Via Francesco Crispi 38, Grotte (AG)	Via Francesco Crispi 38, Grotte (AG)	Antonio Licata	338/6039452 associazionemasst@gmail.c	Salvatore Marrelli	338/6039452 associazionemasst@gmail.com	*0,00*	*0,00*

				om				
Associazione culturale "Sicani del Monte Saraceno"	Via Eco, 107 Ravanusa	Via Eco, 107 Ravanusa	Antonio Licata Caruso	380/1777772 sicanidelmontesaraceno@gmail.com	Antonio Licata Caruso	380/1777772 sicanidelmontesaraceno@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale "Progetto Sociale Villa Grisafi"	Via Garibaldi 196, Racalmuto (AG)	Via Garibaldi 196, Racalmuto (AG)	Anna Rita Garlisi	3896916777	Angela Schillaci	3272060600	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale Pro Loco Campobello di Licata Città dei Murales	Via Caribaldi, Campobello di Licata (AG)	Via Caribaldi, Campobello di Licata (AG)	Gaetano Avanzato	334/9057909 prolococampobellodilicata@gmail.com	Gaetano Avanzato	334/9057909 prolococampobellodilicata@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale Pro Loco Neapolis Racalmuto	Piazza Umberto I 45, Racalmuto (AG)	Piazza Umberto I 45, Racalmuto (AG)	Giuseppina Cipolla	320/6297367 cgiglia@inwind.it	Giuseppina Cipolla	320/6297367 cgiglia@inwind.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale "Ragazzi di Oggi"	Via Raffaello, 32 Favara (AG)	Via Raffaello, 32 Favara (AG)	Giovanna Crapanzano	32828116 gio.crapanzano@alice.it 31	Giovanna Crapanzano	32828116 gio.crapanzano@alice.it 31	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale Ribalta	Via Carducci (AG)	Via Carducci (AG)	Pietro Mancuso	0922/1803662 v.prestino@virgilio.it	Pietro Mancuso	0922/1803662 v.prestino@virgilio.it	*0,00*	*0,00*
Associazione socio-turistico-culturale Lab 5	Viale Hamilton 50, Racalmuto (AG)	Viale Hamilton 50, Racalmuto (AG)	Marianna Castelli	3923425852 lab5racalmuto@gmail.com	Marianna Castelli	3923425852 lab5racalmuto@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Associazione Culturale Zabara	Via Aldo Moro, Ravanusa (AG)	Via Aldo Moro, Ravanusa (AG)	Siddarta Avanzato	334/9057909 associazionezabara@gmail.com	Siddarta Avanzato	334/9057909 associazionezabara@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Associazione di Promozione Sociale ARCI Arcobaleno	Via Garibaldi, 90 - Racalmuto	Via Garibaldi, 90 - Racalmuto	Angela Martorana	3389501521	Angela Martorana	3389501521	*0,00*	*0,00*
Associazione di Promozione Sociale KAOS	Via Pietro Micca 116, Ravanusa (AG)	Via Pietro Micca 116, Ravanusa (AG)	Susanna D'Auria	328/2566457 promozionesocialekaos@gmail.com	Susanna D'Auria	328/2566457 promozionesocialekaos@gmail.com	*0,00*	*0,00*

Associazione Ekkyklema	Via Ravenna, 4 Campobello di Licata	Via Ravenna, 4 Campobello di Licata	Cesare Lo Leggio	333/8080240 cesarelolleggio@email.it	Cesare Lo Leggio	333/8080240 cesarelolleggio@email.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI)	Piazzale Antonino Bosco, n.3a Terni	Via Benedetto D'Acquisto 17, Palermo	Giovanni Luigi Fontana	07-44407187 info@patrimonioindustriale.it	Maria Carcasio	340/4024102 ma.carcasio@virgilio.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Italiana Cultura e Sport (A.I.C.S)	Via Giovanni XXIII, n. 52 Agrigento	Via Giovanni XXIII, n. 52 Agrigento	Giuseppe Petix	0922/22389 agrigento@aics.it	Michelangelo Maria Palumbo	0922/22389 agrigento@aics.it	*0,00*	*0,00*
Associazione "L'isola che c'è"	Via Pedalino 5, Racalmuto (AG)	Via Pedalino 5, Racalmuto (AG)	Patrizia Mattina	328/8272131 ass.isolachece@libero.it	Carmela Mattina	328/8272131 ass.isolachece@libero.it	*0,00*	*0,00*
Associazione Qanat	Corso Vittorio Emanuele 106, Licata (AG)	Corso Vittorio Emanuele 106, Licata (AG)	Maria Cecilia Peritore	334/9895460 Maria Cecilia Peritore	Maria Cecilia Peritore	334/9895460 Maria Cecilia Peritore	*0,00*	*0,00*
Associazione Sicilia Antica	Piazza I Maggio, 6 Ravanusa	Piazza I Maggio, 6 Ravanusa	Di Natale Francesco	333/8176164 franco.dinatale@libero.it	Vittorio Falletta	info@ravanusasicilia.it	*0,00*	*0,00*
Banca di Credito Cooperativo San Francesco (Società Cooperativa)	Viale Regina Margherita 63, Canicattì (AG)	Viale Regina Margherita 63, Canicattì (AG)	Giuseppe Brancato	0922/732200 info@bancasanfrancesco.it	Gaetano Ritacco	0922/732200 info@bancasanfrancesco.it	*0,00*	*0,00*
Bergoglio Soc.Coop. Onlus	Via L. Rizzo 55, Licata (AG)	Via L. Rizzo 55, Licata (AG)	Maurizio Mancuso	328/0077620 maugeolo@gmail.com	Maurizio Mancuso	328/0077620 maugeolo@gmail.com	*0,00*	*0,00*
C.G.I.L. (Organizzazione Sindacale)	Via Matteo Cimarra, n.23 Agrigento	Via Matteo Cimarra, n.23 Agrigento	Massimo Raso	0922-613050 massimoraso@cgilagrigento.it	Massimo Raso	0922-613050 massimoraso@cgilagrigento.it	*0,00*	*0,00*
Centro Padre Cipolla (Associazione)	Via Duomo, Racalmuto (AG)	Via Duomo, Racalmuto (AG)	Arc. Don Diego Martorana	392/2004389 olegna36@virgilio.it	Arc. Don Diego Martorana	392/2004389 olegna36@virgilio.it	*0,00*	*0,00*
CISL Agrigento,	Via Canonico Pulci 9b,	Via Canonico Pulci 9b,	Maurizio	0922/594525	Maurizio	0922/594525	*0,00*	*0,00*

Caltanisetta, Enna (Organizzazione Sindacale)	Caltanissetta	Caltanissetta	Saia	maurizio.saia@cisl.it	Saia	maurizio.saia@cisl.it		
CEPI Agrigento (Sindacato)	Via Platone n.5 Agrigento	Via Platone n.5 Agrigento	Antonino Caramanno	328/8741550	Antonino Caramanno	328/8741550	*0,00*	*0,00*
Circolo F.E.N.A.P.I. "Fenice" (Sindacato)	Via Cola di Rienzo 14, Favara, (AG)	Via Cola di Rienzo 14, Favara, (AG)	Luisa Pullara	0922/663245 fenapifenice@gmail.com	Luisa Pullara	0922/663245 fenapifenice@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) (Organizzazione di Categoria)	Via Piersanti Mattarella n.317 Agrigento	Via Piersanti Mattarella n.317 Agrigento	Domenico Randisi	0922-595511 agrigento@cna.it	Domenico Randisi	0922-595511 agrigento@cna.it	*1.500,00*	*4,69*
Confagricoltura Agrigento (Organizzazione di Categoria)	Via Platone, 5 Agrigento	Via Platone, 5 Agrigento	Rosario Marchese Ragona	0922-36345 agrigent@confagricoltura.it	Alessandro Vita	0922-36345 agrigent@confagricoltura.it	*2.500,00*	*7,82*
Confartigianato Imprese Associazione Provinciale di Agrigento (Organizzazione di Categoria)	Via 25 Aprile, n.174 Agrigento	Via 25 Aprile, n.174 Agrigento	Francesco Giambrone	0922-594401 segretario@confartigianatoag.it	Alfonso Scanio	0922-594401 segretario@confartigianatoag.it	*1.155,00*	*3,61*
Confederazione Italiana Agricoltura Agrigento "CIA" (Organizzazione di Categoria)	Via Rosario D'aquaviva 62, Agrigento	Via Rosario D'aquaviva 62, Agrigento	Calogero Frenda	0922/613834 c.frenda@cia.it	Calogero Romano	0922/613834 c.frenda@cia.it	*2.500,00*	*7,82*
Confcommercio (Organizzazione di Categoria)	Piazza A. Regolo 32, Licata (AG)	Piazza A. Regolo 32, Licata (AG)	Salvatore Di Mino	0922/663245			*0,00*	*0,00*
Confesercenti (Organizzazione di Categoria)	Via Atenea, 230 Agrigento	Via Atenea, 230 Agrigento	Vittorio Messina	0922-20744 info@confesercentiagrigento.it	Vittorio Messina	0922-20744 info@confesercentiagrigento.it	*2.500,00*	*7,82*
Consorzio I.G.P. UVA ITALIA	C/da Carlino Palazzo Comunale - Canicattì	Via mariano Stabile 3 - Canicattì	Vincenzo di Piazza	388/4733700 consigp.canicatti@libero.it	Vincenzo di Piazza	388/4733700 consigp.canicatti@libero.it	*0,00*	*0,00*

Cooperativa Sociale Millecolori (Cooperativa Sociale)	Viale Rosario Livatino, 154 Racalmuto	Viale Rosario Livatino, 154 Racalmuto	Carmelina Salvo	335/6982150 – 338/5615625 millecolori2016@libero.it	Ivana Castelluzzo	335/6982150 – 338/5615625 millecolori2016@libero.it	*0,00*	*0,00*
Cooperativa sociale Villa Diodorus (Cooperativa Sociale)	Via del Milite Ignoto, Favara (AG)	Via del Milite Ignoto, Favara (AG)	Maria Barba	329/0172281 villadiodorus@libero.it	Maria Barba	329/0172281 villadiodorus@libero.it	*0,00*	*0,00*
Euromadonie Società Cooperative (Società Cooperativa)	Via Coniglio 51, Gangi (PA)	Piazza Linares 19, Licata (AG)	Antonino Placenti	393/9671586 placenti@euromadonie.it	Maurizio Mancuso	091/6092544 placenti@euromadonie.it	*0,00*	*0,00*
FAI Sicilia Federazione Apicoltori Italiani (Associazione)	Via Mario Rapisardi 9, Palermo	Via Mario Rapisardi 9, Palermo	Vincenzo Stampa	091/346046 faisicilia@ferderapi.biz	Vincenzo Stampa	091/346046 faisicilia@ferderapi.biz	*0,00*	*0,00*
Farm Cultural Park (Associazione)	Cortile Bentivegna, Favara (AG)	Cortile Bentivegna, Favara (AG)	Florinda Saieva	348/0471865 farmculturalpark@gmail.com	Florinda Saieva	348/0471865 farmculturalpark@gmail.com	*0,00*	*0,00*
F.E.N.A.P.I. Agrigento (Sindacato)	Corso Serrovira 111, Licata, (AG)	Corso Serrovira 111, Licata, (AG)	Antonino Caramanno	328/7614584 fenapi@virgilio.it	Antonino Caramanno	328/7614584 fenapi@virgilio.it	*0,00*	*0,00*
IEREK (Associazione)	Viale Capitan Casella, 50 (00122) Roma	Viale Capitan Casella, 50 (00122) Roma	Fabio Naselli	3479669672 fabio.naselli@gmail.com	Fabio Naselli	3479669672 fabio.naselli@gmail.com	*0,00*	*0,00*
I WORLD - Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità (Associazione)	Ex Convitto Sales Via Carvini, Erice (TP)	Via Alessio Narbone 49, (PA)	Lucio Tambuzzo	091/6870520 iwold_med@live.it	Lucio Tambuzzo	091/6870520 iwold_med@live.it	*0,00*	*0,00*
I.DI.MED - Istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea (Associazione)	Via Puccini, 34 Palermo	Viale Santissima Mediatrice,130 Palermo	Bartolo Fazio	091-423485 f.cerami@istitutoidimed.com	*Francesca Cerami*	091-423485 f.cerami@istitutoidimed.com	*0,00*	*0,00*
LEGA COOP Agrigento	Via Atenea 331, Agrigento	Via Atenea 331, Agrigento	Salvatore Argento	339/3154935 legacoop	Salvatore Argento	339/3154935 legacoopag	*1.500,00*	*4,69*

(Cooperativa)				agr@libero.it		r@libero.it		
Libera Università Rurale Saper&Sapor (Associazione Onlus)	Via Figuli, Sambuca di Sicilia, (AG)	Via Figuli, Sambuca di Sicilia, (AG)	Giuseppe Bivona	lurss.onlus@gmail.com	Giuseppe Bivona	lurss.onlus@gmail.com	*0,00*	*0,00*
Organizzazione NOI (Organizzazione)	Via Roma 3, Casteltermini (AG)	Via Roma 3, Casteltermini (AG)	Giuseppe Petix	324/8459566	Giuseppe Petix	324/8459566	*0,00*	*0,00*
Pro Loco di Castrofilippo (Associazione)	Via Palermo, 19 Castrofilippo (AG)	Via Palermo, 19 Castrofilippo (AG)	Gioacchino Failla	340/5780169 prolococastrofilippo@live.it	Gioacchino Failla	340/5780169 prolococastrofilippo@live.it	*0,00*	*0,00*
Pro Loco Castello di Favara (Associazione)	Via Fratelli Cervi 5, Favara (AG)	Via Fratelli Cervi 5, Favara (AG)	Antonio Moscato	329/9657375 prolocofavara@hotmail.com	Antonio Moscato	329/9657375 prolocofavara@hotmail.com	*0,00*	*0,00*
Pro Loco Herbessus Grotte (Associazione)	Via Matteotti 33, Grotte (AG)	Via Matteotti 33, Grotte (AG)	Filippo Vitello	333/2484579 prolocoherbessusgrotte@virglio.it	Filippo Vitello	333/2484579 prolocoherbessusgrotte@virglio.it	*0,00*	*0,00*
Pro Loco la Fulgentissima di Naro (Associazione)	Piazza Garibaldi13, Naro (AG)	Piazza Garibaldi13, Naro (AG)	Vincenzo Giglio	340/0711671 proloconaro@pec.it	Vincenzo Giglio	340/0711671 proloconaro@pec.it	*0,00*	*0,00*
Pro Loco "Terre dello Zolfo" di Comitini (Associazione)	Palazzo Bellacera, Comitini (AG)	Centro Servizi dell'area artigianale di Comitini	Filippo Gentiluomo	366/3143560 prolococomitini@pec.it	Giovanni Gentiluono	366/3143560 prolococomitini@pec.it	*0,00*	*0,00*
Sm@rtec (S.R.L.S.)	Via Simone Cuccia 24, Palermo	Via Simone Cuccia 24, Palermo	Ivan Torretta	091/332158 smartecpa@pec.it	Ivan Torretta	091/332158 smartecpa@pec.it	*0,00*	*0,00*
Unione Nazionale Consumatori - Comitato di Canicattì (Associazione)	Via Saragat 8, Canicattì (AG)	Via Saragat 8, Canicattì (AG)	Gaetano Ritacco	329/7366150 unccanicati@libero.it	Gaetano Ritacco	329/7366150 unccanicati@libero.it	*0,00*	*0,00*
UIL Agrigento (Sindacato)	Via Piersanti Mattarella 115, Agrigento	Via Piersanti Mattarella 115, Agrigento	Calogero Acquisto	328/4285155 gero.acquisto@gmail.com	Calogero Acquisto	328/4285155 gero.acquisto@gmail.com	*0,00*	*0,00*

Unione Italiana Cooperative (Organizzazione di Categoria)	Via Telesino 67, (PA)	Via Telesino 67, (PA)	Felice Coppolino	091/6810603 info@unicoopsicilia.it	Felice Coppolino	091/6810603 info@unicoopsicilia.it	*0,00*	*0,00*
Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI Agrigento) (Associazione)	Via Marconi, n.1 Porto Empedocle	Via Marconi, n.1 Porto Empedocle	Paolo Savatteri	0922/535404 unpliagrigento@pec.it	Paolo Savatteri	0922/535404 unpliagrigento@pec.it	*0,00*	*0,00*

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Comune di Camastra (AG)	*Socio*	*Comune*
Comune di Campobello di Licata (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Canicattì (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Castrofilippo (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Comitini (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Favara (AG)	*Socio*	*Comune*
Comune di Grotte (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Lampedusa e Linosa (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Licata (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Naro (AG)	*Socio*	*Comune*
Comune di Palma di Montechiaro (AG)	*partner*	*Comune*
Comune di Racalmuto (AG)	*Socio*	*Comune*
Comune di Ravanusa (AG)	*Socio*	*Comune*
Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati Provincia Agrigento	*partner*	*Ente pubblico*
Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CO.RI.S.S.I.A.)	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*

Consorzio di Ricerca Bioevoluzione Sicilia - B.E.S.	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRCRES)	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Agrigento	*partner*	*Ente pubblico*
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Agrigento	*partner*	*Ente pubblico*
Fondazione Leonardo Sciascia	*socio*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Università degli Studi di Palermo - Centro Interdipartimentale di Ricerca Sui Centri Storici e le Identità Territoriali (CIRCES)	*partner*	*Ente pubblico*
Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Culture e Società	*partner*	*Ente pubblico*
Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali	*partner*	*Ente pubblico*
Università degli Studi di Messina	*partner*	*Ente pubblico*
Agrosoilles	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Ambientale Marevivo	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Amici della Terra - Club Ag	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Archeologica Licatese	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione CIF Casa dell'amicizia	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale La Sagra	*partner*	*Organismi che rappresentano la*

		società civile
Associazione Culturale Masst	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale Sicani del Monte Saraceno	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale "Progetto Sociale Villa Grisafi"	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale pro loco Campobello Città dei Murales	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale pro loco Neapolis Racalmuto	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale "Ragazzi di oggi"	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale Ribalta,	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione socio-turistico-culturale Lab 5	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Culturale Zabara	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione di promozione sociale Arci Arcobaleno	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione di promozione sociale Kaos	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Ekkyklema	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS)	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione "L'isola che c'è"	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Associazione Qanat	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*

Associazione SiciliAntica	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Banca di Credito Cooperativo San Francesco	*partner*	*Parti economiche*
Bergoglio Società cooperativa onlus	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
C.G.I.L. sede di Agrigento	*partner*	*Parti sociali*
Centro Padre Cipolla	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
CISL di Agrigento, Caltanissetta, Enna	*partner*	*Parti sociali*
CEPI di Agrigento	*partner*	*Parti sociali*
Circolo Fenapi "Fenice" di Favara	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese	*socio*	*Parti sociali*
Confagricoltura di Agrigento	*socio*	*Parti sociali*
Confartigianato Imprese Associazione Provinciale di Agrigento	*socio*	*Parti sociali*
C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori	*socio*	*Parti sociali*
Confcommercio Ag	*partner*	*Parti sociali*
Confesercenti Ag	*socio*	*Parti sociali*
Consorzio per la Tutela e la Promozione dell'Uva da Tavola di Canicattì I.G.P	*partner partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Cooperativa Sociale Millecolori	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Cooperativa sociale Villa Diodorus	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Euromadonie Società Cooperative	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
FAI Sicilia-Federazione Apicoltori	*partner*	*Organismi che rappresentano la*

Italiani		*società civile*
FARM CULTURAL PARK di Favara	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Fenapi di Agrigento	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
IEREK	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
I WORLD, Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Istituto per la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea (I.Di.Med.)	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Lega Cooperative Agrigento	*socio*	*Parti sociali*
Libera Università Rurale Saper&Sapor	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Organizzazione NOI	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Pro Loco Castrofilippo	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Pro Loco Castello di Favara	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Pro Loco Herbessus di Grotte	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Pro Loco la Fulgentissima di Naro	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Pro Loco "Terra dello zolfo" di Comitini	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Sm@rtec	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Unione Nazionale Consumatori-comitato di Canicattì	*partner*	*Organismi che rappresentano la società civile*
UIL Agrigento	*partner*	*Parti sociali*

Unione italiana Cooperative	*partner*	*Parti sociali*
Unione Nazionale Pro Loco D'Italia	*partner*	*Parti sociali*
Fonazione Teatro Regina Margherita di Racalmuto	*socio*	*Organismi che rappresentano la società civile*
Confidi per l'impresa	*socio*	*Parti economiche*
Confimpresa Euromed	*socio*	*Parti economiche*
AIAB Sicilia	*socio*	*Organismi che rappresentano la società civile*

1.4 Funzionamento del GAL SCM

La struttura organizzativa, le modalità di funzionamento del GAL SCM SCARL e le regole di funzionamento del partenariato sono esplicitamente riportate nel "Regolamento Interno del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (Siglabile GAL SCM)", approvato dal CdA il 22/9/2016 e dall'Assemblea dei Soci il 29/9/2016, che costituisce il combinato delle disposizioni comunitarie, nazionali regionali vigenti sulla corretta gestione dei fondi pubblici. nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e nel rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.
Nel merito, qualora fossero riscontrate da parte dell'AdG, azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e a ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi, il GAL SCM si attiverà adeguatamente e prontamente.
Tale Regolamento, garantisce quanto disposto dall'art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL SCM, per dare certezza e trasparenza alla sua azione di Soggetto Responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Il GAL SCM, considerato che riveste nella sua area geografica di competenza ruolo di Soggetto responsabile, penalmente e civilmente, dell'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, garantisce, in particolare:

- le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- la redazione, l'attuazione, le eventuali modifiche e gli adempimenti del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- la promozione e la divulgazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico-amministrativa, la valutazione e l'impegno di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, qualora l'Amministrazione affidi al GAL SCM tali compiti;

- gli adempimenti necessari affinché l'Organismo Pagatore o suo delegato provveda all'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
- il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;
- la partecipazione attiva alla Rete nazionale e all'Osservatorio europeo.

Considerato che, il GAL SCM, in relazione ai compiti sopra descritti, è investito da una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, rappresenta un'attività senza fini di lucro esercitata con finalità d'interesse pubblico.
La Struttura organizzativa è articolata in tre grandi aree: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Ufficio di Piano, all'interno dei quali ogni organismo e ogni struttura hanno specifici ruoli e responsabilità e nel Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale.
Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione. La prima definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale, mentre il secondo approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.
Il Consiglio d'amministrazione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci di cui 2 eletti tra i soci di parte pubblica e 3 eletti tra i soci di parte privata. I poteri del C.d.A., nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto.
Fra i componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea dei Soci: il Presidente del C.d.A., a cui spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, l'Amministratore delegato, per lo svolgimento dell'attività gestionale che si svolge nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal Consiglio stesso, che ne determina i limiti della delega.
Il GAL SCM, tramite il suo legale rappresentante pro-tempore, è Soggetto Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria, nonché della gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e legalità delle procedure relative all'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.
Per adempiere a tali funzioni, il GAL SCM garantisce:

- la capacità amministrativa, tramite la creazione di un'organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- la solvibilità finanziaria, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL SCM e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- la corretta gestione finanziaria dei fondi valutando anche l'opportunità di promuovere accordi e/o convenzioni con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione degli interventi, di rendicontazione e di gestione degli incentivi.

Le attività di natura tecnica ed operativa sono svolte dall'Ufficio di Piano**,** quale organismo operativo e di attuazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 dello Statuto della Società. Tale Ufficio è composto:
- dal Responsabile di piano, Coordinatore, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore;
- dal Responsabile Amministrativo/finanziario, Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore

- dal I° Responsabile Tecnico, Progettista in possesso di laurea magistrale o titolo superiore;
- dal II° Responsabile Tecnico, Istruttore in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- dal Segretario tecnico, amministrativo e finanziario, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Secondo le direttive del Responsabile di Piano, l'Ufficio assicurerà le attività di:

- direzione generale e responsabilità generale di piano;
- gestione tecnica;
- gestione contabile-amministrativa;
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e dei Progetti;
- animazione e collegamento tra le azioni del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e relativo Piano di comunicazione;
- interazione con il Partenariato di progetto, al fine della migliore attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;
- curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- verificare il continuo rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali e nello specifico le regole della concorrenza, le gare di appalto e la tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- coordinare l'attività di animazione e comunicazione;
- svolgere attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

In relazione alle finalità del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, il Responsabile di Piano, qualora ve ne sia la necessità, richiederà il coinvolgimento di altri soggetti che verranno individuati e nominati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale individuati attraverso una short list che verrà creata attraverso procedura di evidenza pubblica.

L'attività del GAL/SCM s'ispira ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- flessibilità nell'orario di servizio, nelle mobilità e sulle mansioni.

L'area finanziaria e amministrativa ospita la segreteria del GAL SCM e il sistema di gestione, registrazioni e controllo finanziario-contabile. In essa operano il Responsabile Amministrativo/finanziario, che è responsabile della legittimità e legalità degli atti posti in essere, nonché uno o più collaboratori, che forniscono il supporto tecnico all'attività finanziaria e amministrativa per la gestione e l'attuazione del Piano.

Nell'area tecnica confluiscono il I° Responsabile ed il II° Responsabile Tecnico che assicurano:

- la progettazione dei Progetti Operativi e degli eventuali progetti e/o programmi posti in essere dal GAL SCM per le finalità di cui all'oggetto sociale;
- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti di autovalutazione;
- il supporto alle azioni di cooperazione transnazionale;
- il supporto alle attività di animazione;

- il collaudo degli interventi del Piano di sviluppo Locale, qualora l'Amministrazione regionale affidi al GAL SCM tale compito.

In quest'area inoltre operano consulenti, esperti di settore e/o funzioni che riguardano gli interventi del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, ai quali il C.d.A. può affidare la responsabilità di singoli progetti o realizzazioni.

Il Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale, costituito dal partenariato pubblico/privato del GAL SCM è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al GAL SCM.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO		
PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO		
Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale	Costituito dal partenariato pubblico/privato aderente al GAL SCM, è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al GAL SCM.	
GRUPPO AZIONE LOCALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE SOCIETA' CONSORTILE A Res.ta Lim.ta		
Assemblea dei Soci	Definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale e svolge funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM.	
Consiglio di Amministrazione	Approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.	
Presidente	Rappresentante legale della società di fronte ai terzi.	
Amministratore delegato	Svolge l'attività gestionale nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal C.d.A., che ne determina i limiti della delega.	
UFFICIO DI PIANO		
ADDETTI	MANSIONI	NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO
Responsabile di piano Coordinatore**	Attua le direttive del C.d.A in conformità a quanto previsto nel Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale. Coordina la gestione, monitoraggio e controllo del GAL SCM, e sovrintende a tutte le sue attività.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
Responsabile Amministrativo e Finanziario**	Svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PAL. Costituisce, con il RP, riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca Tesoriera, predispone i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
I° Responsabile Tecnico Progettista**	E' il responsabile della progettazione	Consulente esterno o dipendente in

	dei Progetti Operativi e degli eventuali progetti e/o programmi posti in essere dal GAL SCM per le finalità di cui all'oggetto sociale, della predisposizione dei bandi, delle commissioni di valutazione dei progetti e dei rapporti con il partenariato della cooperazione.	possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
II° Responsabile Tecnico Istruttore**	E' responsabile dell'istruttoria dei progetti e del monitoraggio degli interventi e istruisce le attività degli eventuali sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.
Segretario tecnico, amministrativo e finanziario**	Segretario a supporto delle attività tecnico ed amministrative condotte dal RP e RAF e segretaria operativa.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.
N. 3 Consulenti per l'animazione e l'informazione*	Profili professionali per l'animazione e l'informazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.	Consulenti esterni in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.
Consulenti per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale*	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in agronomia o titolo superiore.
	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in economia e commercio o titolo superiore,
	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in architettura, ingegneria o geologia, o titolo superiore,
Consulenti per l'attività degli interventi materiali (sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali)*	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali negli interventi in agricoltura.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in agronomia o titolo superiore, con competenze in interventi in agroindustria.
	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali in interventi che prevedano opere edili.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in architettura o ingegneria edile o titolo superiore, con competenze in interventi che prevedano opere edili.
Consulente per la cooperazione interterritoriale e transnazionale*	Collabora con il R.P. ed il I° R.T. nella predisposizione degli atti, nelle relazioni e nell'organizzazione dei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale o titolo superiore con buona conoscenza delle lingue inglese e francese ed esperienza in programmi di sviluppo comunitari e relazioni partenariali nei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.
Addetto Stampa*	Collabora con il R.P. per curare l'immagine del GAL SCM presso i media regionali e locali.	Giornalista senior iscritto all'Albo, con esperienza in conduzione di programmi televisivi.
Consulente fiscale e contabile*	Collabora con il RAF per gli aspetti	Consulente esterno in possesso di

	economici e fiscali, fidejusiioni bancarie e di garanzia del GAL SCM.	laurea magistrale in Economia e commercio o titolo superiore, con esperienza in materie economiche e fiscali, fidejusiioni bancarie e di garanzia e con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
**** Questa figura professionale, costituente l'organico dell'Ufficio di Piano, verrà selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica.**		
*** Questa figura professionale sarà specificamente utilizzata in rapporto alle necessità emergenti per l'attuazione del PAL e verrà incaricata sulla scorta di una short list creata attraverso procedura di evidenza pubblica.**		

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Il territorio del GAL SCM attraverso l'iniziativa degli Enti locali che ne fanno parte ed in collaborazione con le rappresentanze delle categorie imprenditoriali, sindacali, professionali e l'associazionismo, nonché con partenariati regionali, nazionali e internazionali articolati e qualificati (PIC), fin dal 1995 ha avviato un lungo e proficuo percorso di programmazione partecipata dal basso che ha prodotto notevoli ricadute finanziarie attraverso programmi e progetti pubblici e misto pubblico/privato. Tra tali programmi di seguito si menzionano sinteticamente i principali strumenti programmatici che hanno prodotto sul terriorio ricadute finanziarie pari a c.a 300 milioni di euro:

- il Patto Territoriale Sicilia Centro-Meridionale, finanziato con D.M. n. 2382 del 27/11/2000 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 41.458.000.000, comprendente 15 iniziative imprenditoriali ed un'opera infrastrutturale (Comuni Aragona, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);
- il Patto per l'Agricoltura e Pesca Sette Terre, finanziato con D.M. n. 2507 del 30/4/2001 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 34.693.400.000, comprendente 39 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);
- il Progetto Integrato Territoriale Demetra (PIT Demetra), finanziato inizialmente con D.P.R. n. 94/2002 per un importo di € 29.544.188,00 e, ulteriormente, con D.P.R. n. 175/2002 per un importo di € 9.041.097,00, per un importo complessivo di € 38.585.285,00 (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);
- il Contratto d'Area della Provincia di Agrigento, ricadente prevalentemente nell'area ASI di Aragona-Favara, dove sono state ammesse alle agevolazioni 33 iniziative imprenditoriali per un totale di 172,8 miliardi di lire di investimenti e un contributo pubblico a valere sui fondi CIPE di 146,9 miliardi, e finanziati, inoltre, 4 interventi infrastrutturali per un investimento complessivo di 8,28 miliardi di lire (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);
- il Primo Protocollo Aggiuntivo al Contratto d'Area di Agrigento per l'insediamento di 32 nuove iniziative imprenditoriali di cui 25 nell'agglomerato di Aragona-Favara, 6 nell'agglomerato di Ravanusa e 2 in quello di Casteltermini e per le quali il 9 luglio 2002 sono stati emessi dal Ministero delle Attività Produttive i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni per investimenti per un importo di € 30.607.00,00 Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);

- il Patto Territoriale del Golfo che tra i comuni sottoscrittori dell'Accordo interessa esclusivamente il comune di Licata con 8 iniziative per un importo di investimenti pari ad € 10.455.000,00;

- il Patto Sociale stipulato tra tutti i comuni della provincia, le associazioni di categoria ed i sindacati per lo sviluppo della provincia di Agrigento che ha costituito importante strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di Agenda 2000 ed in particolare dei 4 PIT provinciali (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);

- il Progetto Equal Demetra, dove sono state finanziate una serie di attività finalizzate al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale, il Contratto di Quartiere del comune di Palma di Montechiaro, il PRUSST del comune di Licata, i P.I.C.: *Space, Ecomemaq, Medi@bience e Medins*, il P.I.R. - *Il Gusto della cultura*, il progetto *Le vie del Medioevo* ed altri P.I.C. e progetti caratterizzati da una qualificante presenza di partenariato regionale, nazionale e transnazionale;

- il Piano Strategico Regalpetra, finanziato per € 350.000,00 al fine di promuovere un diverso e nuovo modello di sviluppo economico e sociale e di riqualificazione territoriale ed urbana dell'aggregazione Sicilia Centro Meridionale (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);

- il PIST Sicilia Centro Meridionale ed i PISU di Canicattì e di Licata con finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 per opere infrastrutturali di € 7.805.000,00 (PIST SCM), € 6.477.040,00 (PISU Canicattì), € 5.496.400,00 (PISU Licata) per un totale di € 19.778.440,00, oltre € 8.000.000,00 a valere sul fondo JESSICA (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);

- il Piano di Sviluppo Locale Distretto Rurale SCM per un importo di € 7.496.750,00 a valere sul Programma LEADER del PSR Sicilia 2007/2013 comprendente 30 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali nei comuni di Licata e Ravanusa (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa);

- il Distretto Turistico Territoriale SCM, riconosciuto con DA n. 59 del 12/10/2011 dell'Assessorato Regionale Turismo, per un importo di € 505.589,23 (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Delia, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa, Riesi e Sommatino);

- il Programme de Coopération Transfrontalière Italie/Tunisie 2007/2013 *Les Voyages de la Connaissance*, per un importo di € 780.000,00 (Comuni Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa).

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale (GAL SCM) si estende sul versante orientale della provincia di Agrigento e comprende 13 comuni: Comitini, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Favara, Grotte, Naro, Licata, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa e le isole di Lampedusa e Linosa, per una superficie territoriale complessiva di 942,38 Kmq e con una popolazione di 186.688 abitanti e una densità di 198,10 ab/kmq (censimento ISTAT 2011).

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	Sicilia Centro Meridionale
Totale superficie dell'area (kmq)	942,38
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	186.688
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	198,10

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	84008	Camastra	AG	16,32	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
2	84010	Campobello di Licata	AG	81,33	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
3	84011	Canicattì	AG	91,86	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
4	84013	Castrofilippo	AG	18,08	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
5	84016	Comitini	AG	21,89	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
6	84017	Favara	AG	81,88	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
7	84018	Grotte	AG	23,98	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
8	84020	Lampedusa e Linosa	AG	25,22	C – Aree rurali intermedie
9	84021	Licata	AG	179,68	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
10	84036	Naro	AG	207,49	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
11	84027	Palma di Montechiaro	AG	77,06	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
12	84029	Racalmuto	AG	68,10	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
13	84031	Ravanusa	AG	49,50	D - Aree rurali con problemi di sviluppo
		Totale Area GAL		942,38	

FONTE: Censimento ISTAT 2011

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	0	0
Aree C	25,22	2,68%
Aree D	917,16	97,32%
Aree protette e ad alto valore naturale[1]	0	0
Totale Area GAL	942,38	100%

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
84008	Camastra	AG	2.163	132,57	310	518	23,97%
84010	Campobello di Licata	AG	10.438	128,34	1.538	2.056	19,79%
84011	Canicattì	AG	34.863	379,52	5.790	6.060	17,37%
84013	Castrofilippo	AG	3.020	167,08	460	684	22,69%
84016	Comitini	AG	944	43,12	155	211	22,35%
84017	Favara	AG	32.972	243,53	5.570	5.212	15,82%
84018	Grotte	AG	5.839	402,71	824	1.243	21,27%
84020	Lampedusa e Linosa	AG	6.105	242,05	968	928	15,21%
84021	Licata	AG	38.125	212,18	6.090	6.968	18,31%
84036	Naro	AG	8.103	39,05	1.048	2.122	36,23%
84027	Palma di Montechiaro	AG	23.643	306,80	4.304	4.243	17,95%
84029	Racalmuto	AG	8.345	122,54	1.213	1.761	21,12%
84031	Ravanusa	AG	12.128	245,00	1.896	2.439	20,12%
	Totale Area GAL		**186.688**	**198,10**	**30.166**	**34.445**	**18,46%**

FONTE: Censimento ISTAT 2011

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

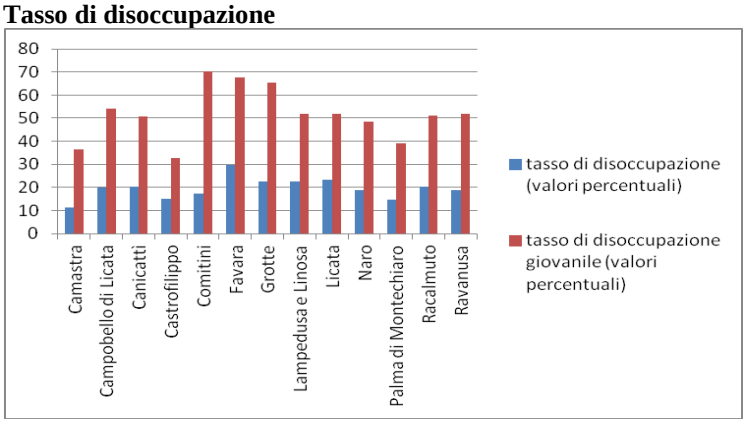
Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
84008	Camastra	AG	653	579	74	1.510
84010	Campobello di Licata	AG	3.516	2.809	707	6.922
84011	Canicattì	AG	12.200	9.718	2.482	22.663
84013	Castrofilippo	AG	907	772	135	2.113
84016	Comitini	AG	327	271	56	617
84017	Favara	AG	12.057	8.487	3.570	20.915
84018	Grotte	AG	2.014	1.561	453	3.825

[1] Non ci sono interventi che ricadono in queste aree

84020	Lampedusa e Linosa	AG	2.433	1.884	549	3.672
84021	Licata	AG	12.605	9.655	2.950	25.520
84036	Naro	AG	2.447	1.982	465	5.656
84027	Palma di Montechiaro	AG	6.658	5.684	974	16.985
84029	Racalmuto	AG	2.718	2.163	555	5.627
84031	Ravanusa	AG	3.734	3.025	709	8.394
	Totale		62.369	48.590	13.679	124.419

FONTE: Censimento ISTAT 2011

Tasso di disoccupazione



FONTE: Elaborazione Ufficio di Piano su dati ISTAT 2011

Indicatori occupazionali

Comune	Tasso di occupazione (valori percentuali)	Tasso di attività (valori percentuali)	Tasso di disoccupazione (valori percentuali)	Tasso di disoccupazione giovanile (valori percentuali)
Camastra	31,06	35.03	11,33	36,36
Campobello di Licata	31,63	39.59	20,11	54,27
Canicattì	33,46	42.01	20,34	50,83
Castrofilippo	30,12	35.39	14,88	32,71
Comitini	34,48	41.6	17,13	70,37
Favara	30,97	43.99	29,61	67,71
Grotte	31,06	40.07	22,49	65,33
Lampedusa e Linosa	36,86	47.6	22,56	51,93
Licata	30,21	39.44	23,4	51,99
Naro	28,13	34.73	19	48,4
Palma di Montechiaro	29,44	34.48	14,63	38,96
Racalmuto	30,47	38.29	20,42	51,24
Ravanusa	29,65	36.59	18,99	51,84

Fonte: ISTAT 2011

Grado di istruzione per classe di età

Grado di Istruzione	**Analfabeta**		**Alfabeta privo di titolo di studio**	**Licenza di scuola elementare**	**Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale**	**Diploma di scuola secondaria superiore**	**Diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.**	**Titoli universitari**	**Totale**
Comune	**65 anni e più**	**6 anni e più**	**65 anni e più**	**6 anni e più**					
Camastra	59	73	99	218	508	567	558	9	131	2.064
Campobello di Licata	132	181	562	1.243	2.180	3.219	2.309	41	707	9.880
Canicattì	424	585	1.306	3.607	7.215	9.964	8.572	99	2.536	32.578
Castrofilippo	64	145	205	411	652	897	616	8	120	2.849
Comitini	6	9	72	132	161	308	234	4	45	893
Favara	436	655	1.289	3.379	5.873	9.174	9.575	119	2.039	30.814
Grotte	86	115	366	559	1.272	1.388	1 696	15	485	5.530
Lampedusa e Linosa	88	145	168	641	1.333	2.346	1.100	7	179	5.751
Licata	857	1 204	1.828	4.662	7.973	11.900	7.986	69	2.257	36.051
Naro	188	232	738	1.258	1.689	2.099	1.786	25	680	7.769
Palma di Montechiaro	870	1.148	1.152	3.061	5.200	7.799	3.822	40	1.011	22.081
Racalmuto	157	175	362	832	1 657	2.254	2.343	28	588	7.877
Ravanusa	209	364	688	1.473	2.465	4.004	2.453	32	760	11.451
Totale	3.653	3.836	8.952	21.986	37.423	55.919	41.354	538	11.822	175.588

Fonte: ISTAT 2011

Popolazione scolastica da 6 a 18 anni

Comune	Totale	Totale	**Totale**	di cui **stranieri**			
	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
Camastra	155	147	302	6	1	7	2,32%
Campobello di Licata	773	657	1.430	36	11	37	2,59%
Canicattì	2.635	2.444	5.079	98	93	191	3,76%
Castrofilippo	214	196	410	0	0	0	0,00%
Comitini	86	75	161	0	0	0	0,00%
Favara	2.652	2.536	5.178	30	22	52	1,00%
Grotte	401	383	784	9	3	12	1,53%
Lampedusa e Linosa	488	466	954	12	12	24	2,52%
Licata	3.149	3.024	6.173	92	75	167	2,71%
Naro	557	504	1.061	23	16	39	3,68%

Palma di Montechiaro	1.996	1.922	3.918	19	14	33	0,84%
Racalmuto	567	619	1.186	2	9	11	0,93%
Ravanusa	974	932	1.906	29	28	57	2,99%
Totale area GAL	14.647	13.895	28.542	346	284	630	2,21%

Fonte: ISTAT 2011

Il territorio del GAL è nel complesso un territorio omogeneo per caratteristiche fisiche e socio-economiche. Pur con la loro specifica identità e personalità, le isole minori Pelagie presentano caratteristiche omogenee con gli altri comuni del GAL SCM, soprattutto nel modello di sviluppo e nei problemi che si trovano ad affrontare per conciliare crescita socioeconomica e salvaguardia ambientale. Ampiamente condivisi sono, in particolare, gli elementi di debolezza, associati al prevalere di modalità di consumo turistico non regolate e non compatibili con la disponibilità di servizi. Analogamente condivisa è la preoccupazione per la diffusione di possenti "detrattori ambientali", che si manifestano attraverso la proliferazione di strutture edilizie inappropriate e la diffusione di aree di degrado del paesaggio e dell'ambiente.
L'omogeneità delle isole con il restante territorio GAL è dimostrata, inoltre, sia dal punto di vista fisico (attraverso i collegamenti diretti con Porto Empedocle) sia per il contesto storico-culturale, come si evince dai palazzi nobiliari, quale ad esempio quello di Palma di Montechiaro, che raccontano le vicende della famiglia Tomasi di Lampedusa.

2.4 Aspetti ambientali

Dal punto di vista paesaggistico/culturale la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano, come i vecchi uliveti, mandorleti ed il grano, conferiscono un valore aggiunto alla semplice coltura agricola, in quanto sinonimo di cultura e tradizione. Lo dimostrano, anche, i legami con i piatti e i dolci tipici e i riti legati ai miti locali (es. *U Pitaggiu* a Castrofilipo, il *Totomè* di Ravanusa i *Mandorlati* di Palma di Montechiaro, i *Quadrelli di mandorla e pistacchio* di Canicattì, e le innumerevoli Feste tradizionali quali quella della Primavera di Naro e dei riti della settimana di Pasqua).
Il territorio presenta delle grandi valenze dal punto di vista ambientale (4 aree S.I.C.: Litorale di Palma di Montechiaro, Pizzo Muculufa nel comune di Ravanusa, isola di Linosa e Isole di Lampedusa e Lampione; 1 Zona Protezione Speciale: Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre, per un totale di 16.539 ettari).
Importante è il contingente di specie endemiche, soprattutto di Lampedusa, nonché la presenza di specie rare che testimoniano i collegamenti che l'isola ha avuto sia con l'Africa che con la Sicilia, tra i quali il Pamphagus ortolaniae, una grossa cavalletta priva di ali e lo Julodis o. l., un coleottero dalla splendida livrea iridescente. A Lampedusa, nella Baia dei Conigli, vi è l'unico sito italiano di ovodeposizione delle tartarughe marine, in particolare della Caretta caretta, e uno dei più importanti d'Europa (pochi altri siti adatti all'ovodeposizione sono localizzati in Spagna e al sud della Francia).

SIC, ZPS del territorio del GAL SCM			
Denominazione	TIPOLOGIA SITO NATURA 2000	ESTENSIONE IN ETTARI	Comuni interessati
Pizzo Muculufa	SIC	969	Ravanusa e Butera
Litorale di Palma di Montechiaro	SIC	1000	Palma di Montechiaro
Isola di Linosa	SIC	435	Lampedusa e Linosa
Isola di Lampedusa e Lampione	SIC	1406	Lampedusa e Linosa
Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre	ZPS	12729	Lampedusa e Linosa

Fonte: elenco completo ZPS 2015 Ministero Ambiente; Decisione di Esecuzione (UE) 2015/2374 della commissione del 36 novembre 2015 che adotta il nono aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici (Vedasi allegato 2.1"Analisi dei settori primario, secondario, terziario e quaternario del territorio del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale")

Gli effetti della recessione economica causata dalla crisi finanziaria iniziata nel secondo semestre del 2007 hanno avuto riflessi particolarmente significativi anche sull'economia territoriale del GAL SCM.
Analizzando il mercato del lavoro emerge un tasso di disoccupazione giovanile con punte del 70.37% (Camastra) contro un dato provinciale del 54,37%, regionale del 51,3% e un dato nazionale di 35,3, mentre il tasso di disoccupazione generale è pari al 21,97% contro il 18,6% regionale e il 10,7% nazionale, collocando il GAL SCM molto al di sopra della media.
La crisi economica ha generato, inoltre, il fenomeno dello spopolamento dei centri rurali. In più vi è presenza di criminalità diffusa che determinano in queste terre presenze di mafia e di illegalità che sicuramente influisce negativamente sul settore economico.
Il sistema agricolo del GAL SCM è caratterizzato dalla presenza di 10.723 aziende agricole, pari al 31,70 del dato provinciale, che interessano una SAT di 52.010,45 ettari, il 30,61% del dato provinciale e una SAU di 46.544,93 ettari (il 30,85% del totale provinciale). Il 97,54% sono aziende individuali. Nel periodo intercensuario 2000-2010 si registra una forte riduzione nel numero di aziende del 45,43%. La specializzazione prevalente è nelle colture permanenti con il 59% delle aziende. Gli occupati nel settore sono il 21,37%. Esaminando la distribuzione delle aziende per classi di dimensione fisica ed economica, si confermano i fenomeni di polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo territoriale: il 49,71% delle aziende agricole hanno una dimensione agricola minore di 2 ettari e una dimensione standard inferiore a 4000 Euro. Solo lo 0,15% ha una dimensione maggiore di 100 ettari. Sono pochissime, inoltre, le aziende agricole che utilizzano energia rinnovabile e servizi internet e servizi tecnologici innovativi.
Un punto di forza del territorio è, però, la differenziazione dei prodotti agricoli che si diversificano anche in base alla localizzazione territoriale.
La produzione agricola, oltre ad essere variegata, è caratterizzata da prodotti di qualità specifici che rafforzano l'identità territoriale: l'alaccia salata di Lampedusa (presidio Slow Food), l'uva da tavola di Canicattì (I.G.P.), i piccoli frutti di Campobello di Licata, la cipolla e l'aglio di Castrofilippo, il melone cantalupo di Palma di Montechiaro e Licata, i vini di Grotte, Racalmuto, Campobello di Licata, Licata, Naro e Canicattì, i prodotti orticoli di Palma di Montechiaro, Licata, Campobello di Licata e Ravanusa, etc..
Molto importante, per l'economia del territorio, è anche il settore vitivinicolo. In questi ultimi anni, infatti, la coltivazione dell'uva da mosto ha raggiunto livelli d'eccellenza, soprattutto nella coltivazione del "Nero D'Avola", vitigno autoctono che in questa parte dell'isola raggiunge il massimo della qualità organolettica per le caratteristiche geomorfologiche del territorio. Nel comprensorio si sono affermati alcuni vini dall'ottima immagine, posizionati sulla fascia medio-alta del mercato, prodotti da imprese vitivinicole sempre più orientate alla qualità e al marketing. Sono presenti, inoltre, una decina di cantine private e 3 cantine sociali (Gattopardo, Viticoltori Associati, La Torre) che hanno riscosso un notevole successo anche in manifestazioni internazionali. E' il caso, ad esempio, della CVA di Canicattì che nel 2016 ha ricevuto la Gran Medaglia d'oro e il titolo di "Vino Bianco Rivelazione" del XXIII Concorus Mondial de Bruxelles per il vino l'Aquilae Grillo Bio 2015. Nel settore vitivinicolo, però, il numero delle imprese competitive nel mercato globale, per l'organizzazione, la professionalità manageriale e l'innovazione, se pur significativo resta comunque, nel complesso, molto modesto.

La presenza di mandorleti diffusi in tutto l'areale rappresenta un altro punto di forza del territorio. Si tratta della coltura più tipica della zona, vi sono, infatti, impianti anche molto vecchi. La forte tipicità è connotata anche dalla notevole differenziazione dei prodotti trasformati, legati a ricette locali (come i "ricci" delle suore di Palma di Montechiaro) e ad antiche tradizioni enogastronomiche.
Nel comparto zootecnico emerge una certa presenza di caprini la cui razza prevalente è la derivata di Siria seguita da Maltese e la tipica razza Girgentana recentemente valorizzata grazie anche al presidio Slow Food. Le produzioni tipiche sono il pecorino, i formaggi misti ovo-caprino e la ricotta. La produzione di carne di agnello da latte, di agnellone, macellato da aprile fino a settembre, e infine di capretto di circa un mese d'età è molto richiesto dal mercato locale.
In relazione al settore agroalimentare si evidenzia una scarsa gestione del valore aggiunto della produzione, fenomeno questo che riguarda l'intera dimensione regionale. Infatti, l'industria agroalimentare si occupa prevalentemente della prima trasformazione dei prodotti. E' il caso, ad esempio, della produzione del vino e dell'olio di oliva che attualmente sono venduti principalmente come prodotto semilavorato, ad altre strutture che completano il ciclo produttivo, alimentando il proliferare di soggetti diversi lungo la filiera e rendendo la stessa meno efficiente per gli operatori. Necessita quindi, per l'efficienza degli stessi operatori e per un risparmio dei consumatori, che le filiere siano accorciate. Si evidenzia, inoltre, in tendenza con il quadro regionale, un basso livello tecnologico degli impianti e delle tecniche di lavorazione che sono indispensabili ai fini dell'ottenimento di un marchio di qualità.
Per quanto riguarda l'agricoltura locale, è orientata alla figura tradizionale del coltivatore e della produzione. Emerge, quindi una forte carenza di professionalità legate alla commercializzazione e al marketing, alla diversificazione dell'attività agricola e alla logistica.
Le produzioni agricole dei settori principali, hanno l'opportunità di competere puntando sui mercati di nicchia di livello medio alto. Pertanto per il loro sviluppo occorre innalzare gli standard qualitativi delle produzioni e migliorare i servizi ad essi connessi, valorizzare l'eterogeneo panorama produttivo mediante strategie di marketing e puntando sull'innovazione tecnologica per migliorare e diversificare l'offerta locale.
Una delle principali opportunità per lo sviluppo agroalimentare è riconducibile alla crescita della richiesta di prodotti di qualità, quindi alle opportunità di utilizzare gli strumenti di rintracciabilità e di sicurezza alimentare, di fornire agli operatori del settore strumenti adeguati per qualificare le produzioni e per promuovere la cultura della qualità.
Per quanto concerne le imprese e i servizi, il territorio presenta un tessuto produttivo molto frammentato con aziende, di piccole dimensioni e pochi organismi associativi. Basti pensare che il 98,86% delle aziende agricole sono delle imprese individuali. Le conseguenze sono negative su diversi fronti. Primo fra tutti si crea una struttura di mercato "allungata" con una struttura distributiva eterogenea. La frammentazione non permette la concentrazione dell'offerta e ciò crea due tipi di svantaggi soprattutto nella commercializzazione: la difficoltà ad intercettare il mercato estero e la difficoltà ad intercettare quei consumatori disposti a pagare un *premium price* per la qualità. Inoltre, essendo le aziende impossibilitate a realizzare economie di scala, non possono ridurre ed ottimizzare i costi di gestione. Inoltre, il sistema imprenditoriale ha una bassa propensione all'innovazione, ed essendo questa una componente fondamentale per la competitività, occorre incentivare le imprese esistenti in questa direzione e favorire la nascita di nuove imprese innovative.
Altra componente strategica che risulta scarsamente valorizzata, così come per l'intero territorio regionale, è l'integrazione di filiera, spesso assente e/o non efficiente, e una scarsa presenza di accordi di coltivazione tra produttori agricoli e industrie di trasformazione (accordi verticali).
Inoltre, si evidenzia nel comprensorio, che le imprese sono gestite soprattutto da operatori che hanno una modesta professionalità, livelli manageriali e organizzativi insufficienti e che

necessitano, pertanto, di un ammodernamento anche dal punto di vista gestionale e della formazione/informazione.
Con particolare riferimento alle minacce, il progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione (ad esempio: energia, trasporti, carburanti, altro) e della riduzione dei prezzi di vendita, potrebbe generare la fuoriuscita dal mercato di alcune aziende.
Altri rischi sono determinati, inoltre, dalla concorrenza dei prodotti regionali, nazionali e internazionali, sia nel segmento dei prodotti di qualità, che in quelli "da prezzo" che potrebbero portare ad una progressiva perdita delle quote di mercato delle imprese commerciali locali, e quindi ad un abbandono delle coltivazioni. Ciò creerebbe notevole impatto sia sulla salvaguardia del territorio, sia sullo sviluppo economico e sociale e sulla salute della popolazione, a causa dell'importazione di prodotti fuori norma o O.G.M. nonché sulla crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree della regione e del Paese.
Per accrescere la redditività delle imprese, un fattore chiave risulta essere la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e in particolare verso le attività turistiche.
D'altra parte, le condizioni ambientali e climatiche favorevoli, caratterizzate dal clima mite, dall'assenza di grandi industrie, dal limitato sfruttamento territoriale, dall'uso limitato dei diserbanti e prodotti antiparassitari, sulla maggior parte delle colture, ne fanno un territorio a forte vocazione turistica legata, data la crescente domanda del turismo legato alla naturalità, alla qualità e alle tradizioni locali. In merito all'attrattività turistica sono emersi altri fattori importanti. Il primo riguarda la consistenza dei posti letto che nell'ultimo decennio ha avuto una buona crescita. Altri punti importanti riguardano la consistenza di nuclei e centri storici e la ricchezza del patrimonio storico-culturale, materiale e immateriale. Infine, la presenza di diversi strumenti della precedente programmazione regionale e comunitaria (Leader, Patti Territoriali, Contratto d'Area, P.I.T., P.I.C., PIST e PISU, Piano Strategico) ha determinato una notevole crescita nei processi di cooperazione e programmazione intercomunale.
Per quanto riguarda il turismo, nell'area del GAL SCM sono concentrati il 30% degli esercizi alberghieri e d extra-albergieri della provincia con un totale di 4.898 posti letto (circa il 36% della provincia di Agrigento). L'analisi evidenzia la vocazione turistica delle Isole (con 2.363 posti letto) e Licata (con 1.756 posti letto), prevalentemente con attività alberghiere di 3 stelle, dove però persiste una certa stagnazione nella crescita delle strutture ricettive.
Licata, inoltre, è entrata con buon successo fra le destinazioni turistiche di rilievo del territorio provinciale, grazie anche alla lungimiranza di alcuni imprenditori, che hanno scommesso investendo in alcune strutture di grandi dimensioni che hanno ben risposto alla domanda di mercato e per la nascita del nuovo porto turistico in grado di accogliere diportisti da ogni provenienza.
Nell'ambito dell'attrattività turistica è emersa, però, una scarsa consistenza di alcuni servizi, in particolare di agriturismi e di fattorie didattiche e sociali. Inoltre, manca un collegamento tra le imprese del settore turistico e *tours operators*. Mentre le risorse culturali sono poco valorizzate e mancano servizi innovativi specie della PPAA legati alla valorizzazione delle risorse del territorio.
Anche il settore della pesca e della marineria delle Pelagie è un elemento importante sia per la produttività che per il turismo, che va valorizzata.
Lo stato di stagnazione del settore turistico locale rischia di non potere intercettare le potenzialità di un mercato. Il territorio del GAL ha ancora un forte vantaggio competitivo, dovuto al fatto che è inserito nel contesto provinciale della Valle dei Templi, fra le destinazioni più desiderate dai turisti per storia, cultura e per lo splendido ambiente, ma perde sempre più quote di mercato, sia per le difficoltà di governo delle filiere turistiche che per una promozione troppo frammentata, ma anche per l'assenza di una vera politica nazionale del turismo. Una maggiore promozione a livello nazionale potrà funzionare soltanto se anche a livello locale si avvieranno progetti significativi per l'accoglienza turistica e per il governo delle filiere.

Le opportunità sono legate alla possibilità di attivare flussi di scambio regionali e mediterranei, dati dalla localizzazione strategica del territorio che pone il territorio del GAL SCM, sia come importante punto di riferimento verso i flussi marittimi mediterranei, per la presenza dell'importante porto di Licata e per la centralità delle isole Pelagie, sia come nodo cerniera provinciale tra l'agrigentino e il nisseno.
In merito alla localizzazione regionale, importante è la posizione del territorio rispetto al polo turistico di Agrigento che determina la possibilità di veicolare all'interno del comprensorio, i flussi turistici provinciali, dati dalla crescente domanda di turismo relazionale e rurale. Il territorio è dotato di una certa consistenza di risorse endogene che offrono la possibilità di integrare e diversificare l'offerta turistica (turismo rurale, balneare, culturale, naturalistico, enogastronomico), a condizione che tali risorse siano tutelate, valorizzate e internazionalizzate.
Nelle isole, inoltre, vi è la minaccia di una vulnerabilità dell'immagine turistica legata al flusso migratorio di Lampedusa da una parte e dalla possibile pressione turistica eccessiva, soprattutto nei mesi estivi, con possibile degrado territoriale e perdita del valore delle risorse naturali, riduzione della biodiversità, della peculiarità e della identità fisica e biologica, dall'altra.

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Alto livello culturale delle risorse umane	2
	Innalzamento dell'età media della popolazione	3
	Presenza di detentori di saperi tradizionali	4
Punti di debolezza	Spopolamento	4
	Fuga del capitale umano, in particolare di quello più competitivo sotto il profilo dei saperi e delle competenze possedute	
	Sistema scolastico, formativo e scientifico non collegato al territorio e al mondo produttivo	4
	Elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale (D12 PSR)	4
	Presenza di criminalità mafiosa e conseguente alterazione del tessuto economico e sociale	
Opportunità	Forza lavoro esterna degli immigrati	2
	Potenziamento tendenziale del sistema dell'economia sociale	
Minacce	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà	3
	Alta presenza di migranti soprattutto a Lampedusa	3
	Fenomeni di esclusione e marginalità	4
	Incremento dei flussi migratori irregolari in entrata	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
	Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-	4

	regionali (F6 PSR)	
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati (F11 PSR)	4
	Grande varietà di orientamenti produttivi agricoli (F12 PSR)	3
	Settore della pesca e marineria ampiamente rappresentato quale elemento di integrazione e trainante il turismo	3
	Elevate competenze nell'agricoltura eco-compatibile con produzione di prodotti di qualità, tipici e di nicchia	4
	Elevata specializzazione nel settore vitivinicolo	4
Punti di debolezza	Alto tasso di disoccupazione giovanile (D5 PSR)	4
	Scarsa presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) (F7 PSR)	4
	Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale) (D2 PSR)	4
	Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento (D3 PSR)	4
	Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata fra gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti (D15 PSR)	3
	Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali (D16 PSR)	3
	Fenomeni di polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo e delle imprese	4
Opportunità	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare (O6 PSR)	3
	Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese (O9 PSR)	3
	Potenzialità di sviluppo di nuove attività, dei sistemi produttivi e della diversificazione delle attività agricole	4
Minacce	Progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione e della riduzione dei prezzi di vendita (M3 PSR)	4
	Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competences) per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi e dell'allontanamento di risorse umane con elevate competenze (M2 PSR)	3
	Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree della Regione e del Paese (M4 PSR)	4
	Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali (M5 PSR)	3

Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di importanti risorse attrattive.	4
	Buona Cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.	3
	Salubrità dell'intero areale.	4
	Clima favorevolissimo per l'evoluzione dell'offerta turistica in tutti i mesi dell'anno.	4
Punti di debolezza	Processi di degrado patrimonio immobiliare residenziale e Pubblico	4
	Eccessiva stagionalità dell'offerta turistica e attività di *incoming* debole o frammentata	3
	Basso livello di internazionalizzazione della fruizione turistica ma anche nella collocazione sul mercato dei prodotti agroalimentari maggiormente legati al territorio	4
	Limitata fruibilità dei beni culturali rurali del territorio (orari di apertura	2

	limitati e non flessibili o inaccessibilità	
	Eccessiva parcellizzazione degli eventi e delle manifestazioni sul territorio e scarso coordinamento ed efficacia tra i numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale	2
	Scarsa presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e di una rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	4
Opportunità	Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei ed internazionali	4
	Crescita della domanda di turismo relazionale nelle aree rurali	4
	Incremento della domanda di turismo rurale (O11 PSR)	4
	Presenza e rilievo delle isole Pelagie come elemento di attrazione e di organizzazione di nuovi flussi di fruizione e come fattore di attivazione di offerta di servizi rurali innovativi	4
	Riscoperta della Dieta Mediterranea e dei prodotti agroalimentari tipici	4
Minacce	Vulnerabilità dell'immagine turistica legata al flusso migratorio di Lampedusa	4
	Spopolamento del territorio e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri	3
	Degrado fisico	3
	Promozione troppo frammentata	3

Servizi e accessibilità

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un importante porto turistico di Agrigento	4
	Sistema viario CL-Gela in fase di ammodernamento	3
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati	4
Punti di debolezza	Insufficienza di servizi rivolti sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali	4
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali (D13 PSR)	3
	Scarsa segnaletica	4
	Scarsi servizi tecnologici e multimediali innovativi legati alla valorizzazione delle risorse rurali	4
Opportunità	Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'ecoturismo da parte di un vasto pubblico, specialmente giovanile	3
	Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei ed internazionali (O16 PSR)	4
Minacce	Infiltrazione delle organizzazioni mafiose nel sistema degli appalti	4
	Ritardato ammodernamento delle rete viaria	4

Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono (F2 PSR)	3
	Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale (F8 PSR)	3
	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici (F10 PSR)	4
	Qualità ambientale e presenza di molte emergenze paesistiche, architettoniche, tradizioni culturali autentiche etc.	4
Punti di debolezza	Scarsa valorizzazione delle risorse ambientali	3
	Forte degrado dello stato di conservazione del patrimonio culturale rurale	3
	Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con aumento	3

	del rischio di desertificazione (D10 PSR)	
	Scarsa connessione delle azioni di tutela e manutenzione, da un lato, con le azioni di promozione e valorizzazione dall'altro	3
Opportunità	Domanda turistica di turismo ecocompatibile	4
	Accresciuto interesse internazionale verso i BB.CC rurali	4
	Diffusione della coltivazioni biologiche e conseguente minore livello di inquinamento dovuto a fertilizzanti, disinfestanti e diserbanti chimici	4
	Crescita dei settori della Terza Rivoluzione Industriale con particolare riferimento alle energie rinnovabili (O14 PSR)	3
Minacce	Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua (M10 PSR)	3
	Pressione turistica eccessiva per le isole e possibile degrado territoriale e perdita del valore delle risorse naturali, riduzione della biodiversità, della peculiarità e della identità fisica e biologica	4
	Permanenza del fenomeno dell'abusivismo edilizio	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F1. Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale	4
F2. Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale	4
F3. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne	4
F4. Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali	3
F5. Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche	4
F6. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa	4
F7. Rafforzare il sistema infrastrutturale tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC a supporto di imprese e territori	3
F8. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'einclusion, l'e-culture e l'e-health	3
F9. Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	3
F10. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	3
F11. Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	3
F12. Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali	3
F13. Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali	4
F14. Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	4

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

I fabbisogni sono stati prioritarizzati sulla base dell'analisi e degli elementi interni della SWOT, assegnando a ciascuno un diverso grado di rilevanza per il contesto territoriale. Tali fabbisogni, perfettamente coerenti con il PSR, determinano le scelte strategiche descritte nei paragrafi successivi. Se ne descrivono brevemente, di seguito, il loro contenuto:

F1: Al fine di incrementare i servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia del territorio, é necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione anche attraverso il rafforzamento delle reti locali. Per ciò che riguarda lo sviluppo dei sistemi produttivi, è necessario che le differenti componenti economiche – agricoltura, artigianato, servizi, turismo si integrino.

F2: Dall'analisi è emerso il fabbisogno di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e favorendo le forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni che si caratterizzano per una grande varietà di orientamenti e incrementando le attività di lavorazione e trasformazione in ambito aziendale.

F3-F4: L'analisi evidenzia un tasso di occupazione territoriale alto, soprattutto giovanile e femminile.

Emerge, quindi l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne" e sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Tale diversificazione, in particolare, va intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e il terzo settore. Inoltre, occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.

F5: Dall'analisi di contesto emerge la necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura.

F6: Emerge la necessità della riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, in grado di rendere le scuole più sicure e di in grado di offrire attività diversificate (sportive, culturali, ecc.) alla popolazione scolastica.

F7: La debolezza infrastrutturale influenza pesantemente le condizioni economiche e la qualità della vita della popolazione rurali e frena le potenzialità di sviluppo delle imprese. L'accesso a Internet e ai social network riveste un ruolo essenziale per migliorare la qualità della vita e potenziarne l'offerta turistica.

F8: Dall'analisi emerge la necessità di innovare i processi interni della PPAA, specie per la gestione dei servizi legati nel settore culturale (e-culture) e dello sviluppo locale (e-government).

F9: E' necessario promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, sostenendo l'innovazione tecnologica per stimolare l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini.

F10: Per ottimizzare l'economia complessiva del territorio, occorre migliorare le prestazioni energetiche, a partire dagli edifici pubblici.

F11: Le energie rinnovabili, oltre ad impattare positivamente sull'ambiente per effetto della riduzione delle emissioni, sono convenienti dal punto di vista e rappresentano anche nuove opportunità di lavoro.

F12: L'utilizzo più accurato dell'energia permette di risparmiare una risorsa limitata e consente di realizzare delle importanti economie di costo che influenzano positivamente i bilanci aziendali delle imprese agricole. In merito, emerge la necessità di investire nell'ammodernamento del parco macchine ai fini di una riduzione dei consumi energetici.

F13: Il perdurare della crisi economica ha contribuito ad incrementare, negli ultimi anni, il numero degli individui e delle famiglie del territorio del GAL in situazioni di disagio, soprattutto in riferimento a ciò che concerne la cura di bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia. Ciò crea nuovi bisogni, a cui deve corrispondere una offerta di servizi e nuove strategie in grado di affrontare la complessità della presa in carico della persona.

F14: Nel territorio del GAL, ma in particolare a Lampedusa, emerge la problematica, sul fronte dell'accoglienza, dei soggetti a forte rischio di marginalità con particolare riferimento alla popolazione immigrata. Necessita, a tal fine, una soluzione innovativa di accoglienza temporanea.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI[2]

4.1 Descrizione generale della strategia

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) del GAL SCM è definita in coerenza con:

- il contenuto del PSR Sicilia 2014-2020 e del PO FESR 2014/2020 e i rispettivi quadri normativi, programmatici e attuativi di riferimento;
- i principali fabbisogni dello sviluppo locale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto territoriale;
- le priorità individuate dalle comunità locali.

Sulla scorta di tali elementi, la SSLTP del GAL SCM si articola in:

- 1 obiettivo "principale"
- 2 ambiti tematici
- 10 Obiettivi specifici[3]

Obiettivo principale: "Ri-territorializzare le economie del territorio del GAL SCM attraverso azioni integrate che porteranno, entro il 2020, al 15,37%% di popolazione rurale che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture e alla creazione di 36 posti di lavoro".

L' obiettivo principale, è correlato da **due indicatori target di risultato** (T):

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Indicatore di obiettivo **T22** del PSR);
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (Indicatore di obiettivo **T23** del PSR).

Per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia è stato adottato il seguente metodo: I due indicatori target sono adeguati e misurabili sulla base delle risorse previste. Il Target T22 è misurabile sulla base della capacità infrastrutturale (numero di persone che usufruiscono del servizio/infrastruttura) dei servizi/infrastrutture, il cui numero si ricava dalle risorse disponibili, calcolando il costo medio per ogni intervento previsto. Il target T23 è dato dai posti di lavoro previsti sulla base delle risorse, prevedendo un certo numero di aziende da finanziare, con il regime de minimis, e prevedendo un posto di lavoro creato per azienda e/o Centro pubblico finanziato.

L'obiettivo principale sintetizza la vision strategica del GAL SCM basata su un percorso già avviato con la precedente programmazione con il quale il GAL ha avviato un modello di sviluppo basato sulla costituzione di un sistema produttivo locale sostenibile, di qualità e coerente con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali e integrato. La strategia di sviluppo locale consente, inoltre, di valorizzare le risorse naturali e storico-culturali, facendo leva non solo sulle misure del PSR ma anche su politiche di altri settori, a partire dal POR. Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche, agricoltura, artigianato, servizi, turismo, si integrano attraverso l'attuazione, attorno al tema catalizzatore, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

---

[2] Si veda "Quadro logico della SSLTP del GAL SCM".

[3] Gli obiettivi della strategia sono formulati in termini "SMART", acronimo che significa: Specific (specifico), ossia in modo da descrivere efficacemente cosa si intende conseguire e attraverso quale mezzo; Measurable (misurabile), cioè che presuppone un sistema di misurazione e target quantificati; Achievable (realizzabile), ossia tecnicamente fattibile, dati l'ambito e la scala di intervento della SSLTP; Realistic (realistico), considerando ad esempio le risorse e il tempo disponibili, le congiunture o i fattori esterni; Timebound (vincolato da scadenza), ossia pianificato secondo un termine entro il quale i target devono essere conseguiti.

Sulla scorta di ciò e dei fabbisogni prioritari emersi, si sono prescelti 2 ambiti tematici, per i quali vengono di seguito descritti gli obiettivi specifici e i risultati attesi.

Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri).

Il tessuto economico del GAL è costituito da micro, piccole imprese. Inoltre, è un tessuto diffuso, qualificato nelle sue produzioni e a volte, nelle sue relazioni, minacciato, però, nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali di grande portata. La SSLTP, quindi, intende favorire un processo di sviluppo, innovazione e integrazione delle principali filiere produttive locali, punto importante dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, contrastando i punti di debolezza caratterizzati dalla piccola dimensione economica delle imprese, da un tessuto produttivo molto frammentato, dalla difficoltà ad intercettare il mercato estero, dalla difficoltà a ridurre ed ottimizzare i costi di gestione.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- **Obiettivo specifico 1.1: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole.**
  Le aziende agricole hanno il fabbisogno di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica. Occorre favorire forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni. Inoltre, risultano ancora scarsamente sviluppate le attività di lavorazione e trasformazione in ambito aziendale. E' necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.
  - Risultati atteso 1.1.1: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore PSR T4)- valore atteso nel 2023: 0,07%
- **Obiettivo specifico 1.2**: **Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.**
  Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione[4]. L'approccio integrato consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico – culturale, materiale e immateriale.
  - Risultati atteso: 1.2.1: Numero di Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20 PSR): 7
  - Risultato atteso: 1.2.2: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore T5 PSR): 0,07%
- **Obiettivo specifico 1.3 : Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.**
  Dall'analisi emerge la necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e

[4] A tal fine sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, associazioni portatrici di interessi collettivi e Soggetti pubblici i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo (vedasi gli allegati Protocolli).

volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici.

- Risultato atteso: 1.3.1: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (indicatore T3 del PSR): valore atteso nel 2023: n.14

Ambito tematico 2: turismo sostenibile.

Il territorio si affaccia sulle opportunità date dalla crescente attenzione dei turisti alla qualità ambientale delle destinazioni, al turismo naturalistico e sportivo, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale. Opportunità che ben si coniugano sia con la localizzazione del territorio, sia con i contenuti storico-culturali e ambientali, i quali, però, per una rinnovata fruizione turistica, vanno adeguatamente supportati con la qualità dei servizi e integrati con il sistema produttivo territoriale locale. Il turismo sostenibile, infatti, può rappresentare un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità. Viceversa, le produzioni tipiche del territorio note a livello internazionale, possono diventare testimonial di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti. Infine, condizione indispensabile perché tutto ciò si realizzi è il miglioramento della qualità della vita, in generale, e, in particolare, la crescita dei servizi che, se inseriti a rete in un sistema, aumentano l'attrattività territoriale per cittadini, imprese e turisti.

Obiettivo specifico 2.1: Stimolare lo sviluppo locale.

La SSLTP del GAL SCM consente di valorizzare le risorse territoriali facendo leva anche su politiche di altri settori. Per garantire efficacia ed integrazione delle risorse necessità, però, che il Piano vada costantemente aggiornato.

Per ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio é necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorare l'attrattività, riducendone la marginalizzazione.

Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita, la permanenza della popolazione attiva, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa che integri le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo.

- Risultato atteso: 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale del GAL S.C.M. interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%
- Risultato atteso: 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%
- Risultato atteso: 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): numero 3

❖ **Obiettivo specifico 2.2: 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.**

Tale obiettivo specifico è volto a recuperare e riqualificare l'esistente patrimonio edilizio scolastico del territorio. Ciò significa rendere le scuole più sicure, attrattive ed anche in grado di offrire attività diversificate alla popolazione scolastica (sportive, culturali, educazione alimentare, educazione al contrasto delle attività mafiose...[5]) e fruibile anche, in orari extra-scolastici, per fini turistici**.**

[5] A tal fine è stato sottoscritto con alcuni Distretti scolastici ed altri Soggetti pubblici e operatori del terzo settore il Protocollo d'Intesa "Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale", nel quale sono previsti la costituzione della "Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" (con riguardo alla valorizzazione della Dieta Mediterranea) e la costituzione della "Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso per l'Integrazione Sociale".

Risultato atteso: 2.2.1 Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 1000.

- **Obiettivo specifico 2.3 (2.3 PO FESR): Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.**

L'obiettivo specifico contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization.

- Risultati atteso 2.3.1: Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR) percentuale: 75%
- Risultato atteso 2.3.2: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (indicatore 2.3.1 PO FESR) numero: 1

- **Obiettivo specifico 2.4 (2.2) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.**

In coerenza con le indicazioni strategiche PO FESR, l'obiettivo è finalizzato alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese, ai cittadini e ai turisti. Inoltre, l'obiettivo è finalizzato alla promozione di azioni di innovazione tecnologica del processo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati con il GAL SCM

- Risultati atteso 2.4.1: PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): numero 13.

- **Obiettivo specifico 2.5 (4.1) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche.**

Nel presente obiettivo specifico si focalizzerà l'attenzione sugli interventi mirati alla riqualificazione energetica dei beni pubblici. Si prevede, inoltre, che l'efficientamento delle strutture si accompagni all'installazione di impianti per l'autoproduzione energetica basata sullo sfruttamento di diverse tecnologie. L'obiettivo prevede, inoltre, il rinnovamento della parte del sistema di pubblica illuminazione più obsoleto e pertanto meno efficiente sotto il profilo dei consumi, nonché il miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso un sistema di illuminazione che risulti, oltre che efficiente, anche attrattivo.

- Risultati atteso: 2.5.1: Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici KWh/anno 7.300 (regionale) (indicatore CO32 PO FESR)
- Risultato atteso: 2.5.2: Punti illuminanti/luce efficientati (indicatore 4.1.3 PO FESR): numero 10.000.

- **Obiettivo specifico 2.6: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia**

L'obiettivo è ridurre i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi sociali e socio-sanitari, del tessuto urbano, ecc. La SSLTP del GAL S.C.M. promuove, pertanto, attraverso tale obiettivo, la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti a bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia,

offrendo al contempo, un servizio importante anche ai turisti accompagnati da familiari con limitazioni dell'autonomia.

- Risultati atteso 2.6.1: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: (indicatore C036 PO FESR): numero 350

❖ **Obiettivo specifico 2.7: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione in coerenza con la strategia nazionale di inclusione.**

Analisi della situazione territoriale ha evidenziato la presenza di condizioni sociali di marginalità estrema soprattutto nell'isola di Lampedusa, dovuta alla presenza e allo sbarco di migliaia di profughi all'anno. Tale condizione influisce negativamente, tra l'altro, sull'immagine turistica dell'isola. Scopo e caratteristiche dell'Obiettivo specifico della S.S.L.T.P. riguarda sia il potenziamento infrastrutturale (incluse le attrezzature necessarie) della rete dei servizi per il pronto intervento sociale sia la sperimentazione di modelli di integrazione, in complementarietà con il PON Inclusione e il POR FSE.

- Risultati atteso 2.7.1: Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale n. da 2.922.064 a valore obiettivo 2.497.125 (indicatore 9.5 PO FESR)

4.2 Descrizione degli ambiti tematici[6]

In merito al primo ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", dall'analisi del territorio è emerso che il contesto territoriale del GAL SCM è caratterizzato dalla presenza di aziende piccole, con l'esigenza, per potere competere sul mercato europeo, di incrementare la produttività e di un generale ammodernamento, migliorare le capacità professionali e manageriali di chi opera nel settore agricolo e forestale. La prima scelta strategica è, pertanto, quella di intervenire sugli elementi che determinano l'incremento della produttività delle imprese, da una parte e sulla riduzione dei costi dall'altra.

Altro elemento emerso, riguarda lo scarso numero di nuove imprese costituite negli ultimi anni. Ciò costituisce uno dei maggiori elementi di criticità dell'apparato produttivo locale, già caratterizzato da scarso ricambio imprenditoriale.

La strategia, quindi, oltre a consolidare e qualificare il sistema produttivo agricolo e non, prevede una azione integrata per promuovere nuove imprese, sia agricole che extra agricole, sia produttive che di servizio, in settori innovativi e capaci di assorbire occupazione qualificata e adeguata al livello di competenze acquisiste dai giovani che risiedono nel territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale.

Un altro aspetto specifico è quello legato alla necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici.

In merito al secondo ambito tematico Turismo sostenibile, l'analisi territoriale ha evidenziato le difficoltà dell'offerta turistica tradizionale di intercettare una nuova domanda connessa con l'ambiente e la gastronomia tipica, con un turismo di tipo "relazionale". Occorre, pertanto, adeguare e specializzare l'offerta e operare per diffondere le presenze turistiche in tutto il territorio del GAL SCM, presenze essenziali per salvaguardare la vitalità soprattutto dei centri più piccoli.

[6] Si vedano "Quadro logico degli interventi: ambito 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Quadro logico degli interventi: ambito 2 Turismo sostenibile".

La Strategia di Sviluppo Locale interverrà per promuovere la qualificazione dei servizi esistenti, in particolare quelli turistici, e per promuovere l'inserimento di nuovi servizi puntando sulla qualità, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica (di ospitalità, aree e luoghi di forte attrazione turistica legate all'identità territoriale come gli Atelier, le oasi dell'accoglienza, ecc.), in modo da arricchire l'offerta stessa e renderla più attraente e competitiva, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi turistici.
Altra componente che risulta scarsamente valorizzata e che rappresenta il collante tra i due ambiti è l'integrazione di filiera sia orizzontale, con altri settori produttivi, che verticali, spesso assente e/o non efficiente. Pertanto, un altro elemento strategico proposto dal GAL SCM è quello di promuovere e supportare la costruzione di economie di scala tra imprese, non solo in una logica di filiera (di settore e di comparto), ma anche in una logica orizzontale di rete, attraverso collaborazioni capaci di valorizzare congiuntamente prodotti alimentari tipici, servizi turistici e risorse ambientali e storico culturali offerti dal territorio.
L'analisi territoriale e il processo partecipativo hanno, inoltre, evidenziato altre criticità legate all'abbandono dei territori rurali e dei piccoli centri, all'aumento della disoccupazione giovanile, nonché ai problemi legati all'integrazione dei migranti e dei gruppi svantaggiati. Il continuo calo dei residenti pregiudica, infatti, la possibilità di tenere in vita i servizi di base e quindi la socialità e la coesione. Altro elemento importante su cui intervenire.
Attraverso l'integrazione dei due ambiti tematici, pertanto, vengono intercettati 4 settori di sviluppo.
Di seguito si descrive la logica di intervento per ciascun ambito tematico, in termini di contributo all'obiettivo principale della strategia, definizione degli obiettivi specifici, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare e delle azioni del GAL, coerentemente con la rilevanza attribuita all'ambito tematico e ai fabbisogni.
Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri).
La logica di intervento è strutturata in 3 Obiettivi specifici e 5 azioni così articolati:

- **Obiettivo specifico 1.1: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività**.
  - Risultati atteso 1.1.1: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore PSR T4)- valore atteso nel 2023: 0,07%;
  - Fabbisogno soddisfatto: F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
  - **Obiettivo Operativo 1.1.1:** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
    - **Azione 1.1**: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
      - Risorse € 1.400.00,00
      - Strumento: Sottomisura 6.4 a
      - Fondo: FEASR
      - Output1.1.1.1: Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento valore atteso nel 2023: n. 7

    Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di: attività di agriturismo, investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali, attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o

l'utilizzo di nuovi strumenti digitali; attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I; attività di produzione di energia, attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.
L'azione, pertanto, intercetta 4 settori di sviluppo (primario, secondario, terziario, quaternario).

L'Obiettivo contribuisce alla FA2A del PSR.

- **Obiettivo specifico 1.2**: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione
  - Risultati atteso: 1.2.1: Numero di Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20 PSR): 12
  - Risultato atteso: 1.2.2: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore T5 PSR): 0,07%
  - Fabbisogno: F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
  - **Obiettivo Operativo 1.2.1:** Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica.
    - **Azione 1.2:** (6.4.c): Sostegno a creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.
      - Risorse: € 1.400.00,00
      - Strumento: Sottomisura 6.4 c
      - Fondo: FEASR
      - Output1.2.1.2: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 7
  - **Obiettivo Operativo 1.2.2: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo.**
    - **Azione 1.3:** Condivisione di mezzi e turismo rurale
      - Risorse: € 95.000,00
      - Strumento: Sottomisura 16.3
      - Fondo: FEASR
      - Output: 1.2.1.3: Numero reti attivate: 3
  - **Obiettivo Operativo 1.2.3: Diversificazione delle attività agricole**
    - **Azione 1.4**: sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
      - Risorse: € 200.000,00
      - Strumento: Sottomisura 16.9
      - Fondo: FEASR
      - Output: 1.2.1.4: Numero reti attivate: 2

L'Obiettivo specifico contribuisce alla FA6A del PSR.

- **Obiettivo specifico 1.3: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale**.

- Risultato atteso: 1.3.1: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (indicatore T3 del PSR): valore atteso nel 2023: n. 14
- **Obiettivo Operativo 1.3.1:** Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
  - **Azione 1.5**: Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
    Fabbisogno soddisfatto: tutti- azione trasversale
    - Risorse: € 45.000,00
    - Strumento: Sottomisura 1.3
    - Fondo: FEASR
    - Output: 1.3.1.5: Numero totale di partecipanti formati: 14

L'Obiettivo specifico contribuisce alla FA1C del PSR

Ambito tematico 2: turismo sostenibile

❖ **<u>OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 Stimolare lo sviluppo locale</u>**

- Risultato atteso: 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%;
- Risultato atteso: 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%;
- Risultato atteso: 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 14
- Fabbisogno soddisfatto F1: Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
- **Obiettivo Operativo 2.1.1**: sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo
  - **Azione 2.1: sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo**.
    - Risorse: € 200.000,00
    - Strumento: Sottomisura 7.1
    - Fondo: FEASR
    - Output 2.1.2.1: N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo: 2

❖ **Obiettivo Operativo 2.1.2**: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

- **Azione 2.2: Atelier Multimediale della conoscenza:**
  - Risorse: € 1.400.00,00
  - Strumento: Sottomisura 7.5
  - Fondo: FEASR
  - Output 2.1.2.2: Numero di Atelier della conoscenza creati:14
- **Azione 2.3: Oasi dell'accoglienza**
  - Risorse: € 195.000,00
  - Strumento: Sottomisura 7.5
  - Fondo: FEASR
  - Output 2.1.2.3: Numero "Oasi dell'accoglienza" create: 13
- **Azione 2.4: Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell'identità rurale e delle reti di cooperazione**
  - Risorse: € 166.753,92

- Strumento: Sottomisura 7.5
- Fondo: FEASR
- Output: 2.1.2.4 Numero di itinerari tematici integrati: 5

- **Obiettivo Operativo 2.1.3:** Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale
  - **Azione 2.5: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL SCM**

  Fabbisogni: F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione; F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne; F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità F1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

  - Risorse: € 1.000.00,00
  - Strumento: Misura 19.3
  - Fondo: FEASR
  - Output 2.1.2.5: Numero progetti di cooperazione 3

L'Obiettivo specifico contribuisce alla FA6B del PSR

- **Obiettivo specifico 2.2: Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici**

  Risultato atteso: 2.2.1 Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 1000.

  Fabbisogno: Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

  - **Obiettivo Operativo 2.2.1**: 10.a Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
    - **Azione 2.6: Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali.**
      - Risorse €: 1.500.000,00
      - Strumento: Sottomisura 10.7.1
      - Fondo: FESR
      - Output 2.2.2.6: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone numero:1000

L'Obiettivo specifico contribuisce all'OT 10 e all'O.S.10.7 del PO FESR

- **Obiettivo specifico 2.3: Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.**
  - Risultato atteso 2.3.1: Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2020: 75%
  - Risultato atteso 2.3.2: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (indicatore 2.3.1 PO FESR): 1
  - Fabbisogni F9: Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
  - **Obiettivo Operativo 2.3.1**: Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale

- **Azione 2.7: Aree di co-working;**
  - Risorse: € 360.000,00
  - Strumento: Sottomisura 2.3.1
  - Fondo: FESR
  - Output 2.3.2.7: Numero di aree di co-working realizzate: 13
- **Azione 2.8: Piazze telematiche**
  - Risorse: € 360.000,00
  - Strumento: Sottomisura 2.3.1
  - Fondo: FESR
  - Output 2.3.2.8: Numero di piazze telematiche realizzate: 13

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 2, O.S. 2.3 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.4 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**

- Risultati atteso 2.4.1: PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 13
- Fabbisogni F8: Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'einclusion, l'e-culture e l'e-health
- **Obiettivo Operativo 2.4.1**: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali
  - **Azione 2.9: Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio inerenti il Patrimonio Culturale materiale e Immateriale Rurale**
    - Risorse: € 360.000,00
    - Strumento: Sottomisura 2.2.1
    - Fondo: FESR
    - Output 2.4.2.9: Numero di PP.AA. che hanno digitalizzato le risorse rare e di pregio: 13
  - **Azione 2.10: Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.**
    - Risorse: € 30.000,00
    - Strumento: Sottomisura 2.2.1
    - Fondo: FESR
    - Output 2.4.2.10: Numero di applicativi gestionali realizzati:1

L'Obiettivo contribuisce all'O.T 2, O.S. 2.2 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.5: Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.**

- Risultati atteso: 2.5.1: Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici KWh/anno 7.300 (indicatore CO32 PO FESR)
- Risultato atteso: 2.5.2: Punti illuminanti/luce efficientati. Numero 10.000 (indicatore 4.1.3 PO FESR)
- Fabbisogni F10: Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- **Obiettivo Operativo 2.5.1**: Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche
  - **Azione 2.11: Interventi di eco-efficienza**

- Risorse: € 390.000,00
- Strumento: Sottomisura 4.1.1
- Fondo: FESR
- Output: 2.5.2.11: Numero di edifici pubblici riqualificati: 13

▪ **Azione 2.12: Percorsi di luce**

- Risorse: € 300.000,00
- Strumento: Sottomisura 4.1.3
- Fondo: FESR
- Output 2.5.2.12: Numero di "Percorsi di luce" realizzati: 13

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 4, O.S. 4.1 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.6: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia**

- Risultati atteso 2.6.1: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: (indicatore C036 PO FESR) Numero 350
- Fabbisogno F13: Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
- **Obiettivo Operativo 2.6.1:** Promozione di servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

▪ **Azione 2.13: Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia**

- Risorse: € 1.600.000,00
- Strumento: Sottomisura 9.3.5
- Fondo: FESR
- Output 2.6.2.13: N. centri realizzati: 7

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 9, O.S. 9.3 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.7: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione in coerenza con la strategia nazionale di inclusione.**

- Risultati atteso 2.7.1: Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale n. da 2.922.064 a valore obiettivo 2.497.125 (indicatore 9.5 PO FESR)
- Fabbisogno F14: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
- **Obiettivo Operativo 2.7.1**: Potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per gli immigrati a Lampedusa

▪ **Azione 2.14: Centro servizi rivolto a rifugiati ed etnie minori a Lampedusa.**

- Risorse: € 400.000,00
- Strumento: Sottomisura 9.5.8
- Fondo: FESR
- Output 2.7.2.14: Numero di centri servizi sperimentali per rifugiati realizzati: 1

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 9, O.S. 9.5 del PO FESR

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Il GAL SCM ha utilizzato una metodologia che ha permesso il coinvolgimento del territorio e della comunità in tutte le loro componenti, sia per non limitarsi al confronto con i soli *stakeholders*, sia per far si che tutte le esigenze, aspettative, ambizioni e prospettive della comunità ne diventassero elemento centrale e propulsivo. Per questo motivo in tutte le fasi del processo partecipativo, ci si è rivolti ad una fascia di interlocutori molto più ampia rispetto al passato, sia in termini di tipologie di soggetti (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, università, associazioni culturali, comitati di cittadini), sia di territorio rappresentato, coinvolgendo soggetti che operano anche al di fuori del perimetro che ha caratterizzato il GAL SCM nella precedente programmazione e che è oggetto delle presente candidatura.
A livello metodologico non ci si è limitati al solo "ascolto", condizione che spesso porta ad avere esclusivamente richieste e/o lamentele, ma le comunità e gli *stakeholders* sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, facendoli diventare protagonisti, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.
A tal fine il percorso di costruzione di sviluppo locale partecipativo della Proposta di Strategia si è sostanzialmente caratterizzato, all'interno di un processo di *work in progress*, entro il quale, per un verso si sono costantemente e puntualmente informati i Soggetti coinvolti sulle opportunità del PSR Sicilia 2014/2020, con particolare riferimento alla Misura 19, e sul raccordo fra PSR e PO FESR, con particolare riferimento al CLLD e, per altro verso, raccolti i suggerimenti e le proposte dei Soggetti coinvolti per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

- Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).

Ai fini della promozione locale attraverso sito web, social network, radio, giornali o tv, ecc.., nell'ambito della comunicazione istituzionale del GAL Sicilia Centro Meridionale, è stata svolta una considerevole attività di pubblicizzazione e di informazione specifica, usando i seguenti mezzi di informazione: Sito web istituzionale del GAL SCM, *Social Network*, quotidiani cartacei, testate giornalistiche on line, emittenti televisive e radiofoniche.

L'attività informativa di animazione è stata pubblicata:

- Emittenti televisive: Teleacras, TV Europa, TVS Sicilia, Tele Studio 98, Teleradio Canicattì,;
- Emittenti radiofoniche: Radio Azzurra Licata, Radio Sirio Canicattì;
- Quotidiani regionali: Giornale di Sicilia e La Sicilia;
- Quotidiani on line: Agrigentonotizie.it, Corriereagrigentino.it, Canicattìweb.it, MalgradoTutto.it;
- TV via web: Teletua.com.

Per tale attività il GAL SCM SCARL, si è avvalso della collaborazione di un esperto iscritto all'Ordine dei Giornalisti Elenco Professionisti, che ha curato i rapporti con la stampa, quotidiani, testate giornalistiche on line, testate giornalistiche televisive e radiofoniche, Social Network, e Piattaforma web del GAL SCM.

- Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione.

Le modalità di consultazione prescelte sono state diverse, così come differenti sono state le tipologie, al fine di intercettare tutte le componenti della comunità locale del territorio SCM.

Fra incontri, workshop, riunioni, e forum, si sono svolti in totale n. 15 importanti occasioni di confronto misto pubblico/privati, secondo il calendario descritto nella tabella che segue, e dei quali si allegano i relativi Verbali, Registri dei partecipanti o Fogli presenze, Schede proposte, Avvisi Pubblici, Corrispondenza e foto degli eventi.
L'insieme di tali incontri è maturato nel quadro di una metodologia di pianificazione che, in termini di *work in progress*, ha maieuticamente determinato un percorso di avvio, sedimentazione, maturazione e definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.
Nell'ambito della precedente attività sono state distribuite ai partecipanti agli incontri, workshop, riunioni e forum la scheda denominata "Costruiamo lo Sviluppo Locale Partecipativo della Sicilia Centro Meridionale" nella quale il Soggetto proponente ha avuto la possibilità di formulare le proprie proposte per la definizione della Strategia di Sviluppo.
Tale iniziativa ha avuto un considerevole successo poiché sono state complessivamente raccolte n. 163 Schede proposte.

- Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.

Il GAL SCM per definire la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, tenendo conto dei bisogni del territorio e dei Soggetti che lo animano, declinati attraverso gli obiettivi indicati dal PSR Sicilia 2014/2020, ha metodologicamente avviato un'articolata e intensa fase di Audit territoriale principalmente imperniata su tre strumenti:

1) l'analisi territoriale e l'analisi SWOT;
2) un ampio processo partecipativo, coinvolgendo stakeholders e comunità locali, finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale;
3) la raccolta di proposte e di idee finalizzata a raccogliere idee progettuali innovative che potevano caratterizzare lo sviluppo concreto della Strategia di Sviluppo Locale;

Il processo partecipativo di definizione della proposta di Strategia di sviluppo Locale ha previsto le seguenti fasi:

- Prima fase: presentazione del PSR Sicilia 2014/2020 e della Misura 19 e della modalità CLLD del PO FESR ai Sindaci dei 13 comuni del territorio.
- Seconda fase: presentazione del PSR Sicilia 2014/2020 e della Misura 19 e della modalità CLLD del PO FESR e avvio della definizione degli ambiti tematici.
- Terza fase: presentazione del PSR Sicilia 2014/2020 e della Misura 19 e della modalità CLLD del PO FESR, presentazione della prima bozza della proposta di strategia di sviluppo locale, definizione e approvazione della stessa

  Da questa fase, attraverso tale percorso partecipativo e dalle "Scheda proposte", è scaturita la "Proposta di Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale" presentata all'incontro conclusivo di Canicattì del 24/6/2016, dove hanno partecipato i componenti del partenariato pubblico/privato del GAL SCM.

  Tale Incontro ha costituito il momento finale del percorso e, in tale occasione, il Partenariato, ha sottoscritto l'"Accordo di Partenariato Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale". E' utile sottolineare che gli incontri, nel loro complesso, hanno avuto un forte grado di partecipazione e di coinvolgimento, come si può evincere dai "Fogli Presenze" e dalle "Schede Proposte" allegati al presente documento.

- Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i

risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.
Nel processo di animazione sono emerse, nella maggior parte dei casi, le stesse problematiche in tutti i comuni del territorio, a ulteriore conferma dell'omogeneità territoriale del GAL SCM e dei dati economici e sociali individuati.
Tali contributi, pertanto, hanno permesso di definire le principali scelte della Strategia di Sviluppo Locale presentata, ovvero: i tre ambiti tematici, gli obiettivi strategici e le azioni, "ordinarie" e CLLD.
Tutti hanno concordato sull'importanza del percorso di sviluppo locale già avviato con la vecchia programmazione e sulla necessità di continuare tale percorso ripartendo e valorizzando ciò che di positivo è stato fatto: contribuendo al rafforzamento e alla creazione di nuove imprese, soprattutto legate alle filiere produttive locali, valorizzando le risorse identitarie locali, ponendo maggiore attenzione alla qualità, alla rete, alla cooperazione e al marketing territoriale, per potere migliorare anche l'attrazione turistica del territorio.
Gli stakeholders hanno espresso l'esigenza di potenziare alcuni servizi connessi al turismo, soprattutto quelli legati all'ospitalità diffusa, all'escursionismo e alle varie attività che permettano di usufruire delle risorse naturalistiche e culturali del territorio, quali servizi di ospitalità, aree benessere, aree e luoghi di forte attrazione turistica legate all'identità territoriale, aree fitness, luoghi per il ricovero di attrezzi per l'escursionismo etc.
Da parte delle imprese e degli artigiani locali è emersa la difficoltà economica dovuta agli eccessivi costi e a scarsa produttività, ma vi è anche una forte componente ottimista, che punta sulla qualità e sulla tipicità.
La componente politica e le parti sociali hanno fatto emergere, inoltre, alcune problematiche legate all'inclusione sociale e all'integrazione, all'abbandono dei territori rurali, nonché a problemi legati all'integrazione dei migranti e dei gruppi svantaggiati.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

In questo paragrafo si descrivono sinteticamente le *best practices*, attuate dal GAL SCM nel corso della programmazione 2007-2013 e che il GAL SCM stesso intende sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020.

Con la precedente programmazione il GAL SCM è riuscito a dare un primo impulso economico al territorio con l'attivazione delle Misure attinenti essenzialmente due tematiche: la creazione e rafforzamento di microimprese e il turismo e l'offerta rurale, rispettivamente attivate con le misure 312 A, 312 B (Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato e Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali – Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili) e 313 A.

Attraverso tali Misure si sono realizzate 32 iniziative, cinque delle quali hanno riguardato la Misura 313 A, tramite la quale sono stati realizzati dei centri di informazione turistica, dando un importante contributo allo sviluppo turistico del territorio.

Inoltre, particolare successo hanno avuto le iniziative di promozione del territorio con la partecipazione al "Vinitaly 2014", al "Salone del Gusto 2014" e, soprattutto, ad EXPO 2015, dove si è proposto un ricco calendario di eventi che hanno visto un'ottima partecipazione di pubblico.

Con la nuova programmazione si intende rinforzare ulteriormente il tessuto economico attivato con la programmazione precedente, migliorandone le relazioni di sistema e creando reti, di portata più ampia, con il sistema del turismo sostenibile e, soprattutto, con il sistema socio-culturale.

Si intende, inoltre, proseguire con l'attività di promozione dell'intero sistema territoriale, attraverso reti di partecipazione pubblica e privata, includendo, rispetto alla vecchia programmazione, la nuova tematica dell'inclusione sociale, per rispondere, anche, ai fabbisogni emersi dalla nuova estensione territoriale del GAL SCM che include, rispetto alla precedente programmazione, i comuni di Comitini, Favara e le isole di Lampedusa e Linosa.

Un'altra importante azione svolta dai GAL SCM nella passata programmazione è stata l'animazione territoriale che ha contribuito ad incrementare il senso di fiducia e di coinvolgimento della popolazione locale, e che si è manifestata, nella nuova programmazione, con una forte partecipazione negli incontri locali.

Questi risultati tangibili, dal punto di vista produttivo ed economico, ed intangibili, sotto l'aspetto di natura umana e sociale, gettano le basi per ottenere risultati ancora più concreti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo di lungo termine, dove i partenariati locali non sono considerati progetti isolati da smantellare alla conclusione del periodo di finanziamento, ma componenti di un processo per avviare le comunità su un percorso sostenibile e durevole.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1: **SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI, MANIFATTURIERI)**

AZIONE GAL 1.1 **Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività exra-agricole** (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.4.a- Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Motivazione Nonostante l'agricoltura regge meglio di altri settori ed ha buone occasioni di crescita, ha il fabbisogno di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e favorendo le forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni. Inoltre, risultano ancora scarsamente sviluppate le attività di lavorazione e trasformazione in ambito aziendale. Si reputa necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Inoltre, l'esperienza dimostra che la diversificazione delle attività agricole verso attività extragricole può contribuire in modo significativo all'incremento della redditività e quindi della dimensione economica delle imprese agricole, anche ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori. L'azione contribuisce al fabbisogno del GAL F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
Obiettivi operativi: 1.2.1 Creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole. Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di: - attività di **agriturismo** : pur essendo prevista la realizzazione di alloggi rurali si intende promuovere maggiormente la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo e per il turismo: guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione, servizi di trasporto turistico, realizzazione di negozi e botteghe di prodotti artigianali o tipici; - investimenti per il recupero e la valorizzazione di **mestieri e attività artigianali**: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali

competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;

- attività nel campo delle **tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)** anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
- attività imprenditoriali di **trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli** in prodotti non compresi nell'allegato I;
- attività di **produzione di energia destinata alla vendita**, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze;
- attività di raccolta di **biomasse**, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;
- attività per **servizi** ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

L'azione, pertanto, intercetta 4 settori di sviluppo (primario, secondario, terziario, quaternario)

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014).
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1.

Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.

Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.

Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno potrà essere concesso con le seguenti aliquote:

- per le attività di agriturismo e di turismo rurale con un'intensità di aiuto del 45%;
- per le attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nelle zone rurali: con un'intensità di aiuto del 50%;
- per le attività di produzione di energia rinnovabile, il sostegno previsto può essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Inoltre, in alternativa a di quanto sopra, il sostegno previsto in tutta l'operazione può essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per gli specifici regimi di aiuto si rimanda a quanto riportato nel cap. 13 del PSR.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.3, 1.2,1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP.

L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc…) realizzate con tale azione. E' complementare con l'azione 2.3 poiché le aziende di qualità saranno inserite negli itinerari rurali realizzati con tale azione.
Altre informazioni specifiche[7] Si **prevedono le seguenti Reti, per le quali** sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo. **Il Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi**, in cui partecipano anche i comuni (non beneficiari) è Soggetto coordinatore e cura la regia della Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale e Rete Mandorlati del Gattopardo. **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale**: mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccelenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare. **La Rete Mandorlati del Gattopardo:** raggruppa i maestri pasticcieri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.
Spesa pubblica totale (€): 1.400.000,00
Investimento totale (€): 1.750.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA2A del PSR: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", migliorando fabbisogno regionale di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e favorendo le forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni che si caratterizzano per una grande varietà di orientamenti.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi. Si rileva, altresì, come l'azione contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.
Indicatori di output 1.1.1.1: Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento valore atteso nel 2023: n. 7

[7] vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

Indicatori di risultato 1.1.1: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento - Valore atteso nel 2023: 0,07%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture), in quanto prevede, tra le attività, anche servizi; contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.2

Sostegno alla creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4.c - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica

Motivazione

Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. L'approccio integrato consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico – culturale, materiale e immateriale.

L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5.

Obiettivi operativi

1.2.1: Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'azione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D del GAL SCM, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali. In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali. Sulla scorta delle esperienza del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche - Agricoltori e coadiuvanti familiari Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C e D.
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.3,1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc…) realizzate con tale azione.

E' complementare con l'azione 2.3 poiché le aziende di qualità saranno inserite negli itinerari rurali realizzati con tale azione.
Altre informazioni specifiche **Si prevedono le seguenti Reti, per le quali** sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo.[8] **Il Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi**, in cui partecipano anche i comuni (non beneficiari) è Soggetto coordinatore e cura la regia della Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale e Rete Mandorlati del Gattopardo. **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale**: mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare. **La Rete Mandorlati del Gattopardo:** raggruppa i maestri pasticcieri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.
Spesa pubblica totale (€) 1.400.00,00
Investimento totale (€) 1.750.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile , contribuendo alla diversificazione agricola nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.
Indicatori di output 2.1.2: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 7
Indicatori di risultato 1.2.1: Numero di Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20 PSR): 7 1.2.2: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore T5 PSR): 0,07%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture), in quanto prevede, tra le attività, anche servizi;

[8] Vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.3
Condivisione di mezzi e turismo rurale
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
16.3 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Motivazione
Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. Nasce, pertanto, La necessità della costituzione di un Distretto, inteso come sistema integrato di reti di cooperazione fra imprese per lo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.), la promozione di mestieri e attività artigianali, nonché per rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività, promuovendo forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.
L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5

Obiettivi operativi
1.2.2: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo

Tipo di azione
Cooperazione

Descrizione
Obiettivo della presente azione è quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Per le finalità delle motivazioni e a supporto degli obiettivi operativi **si prevedono le seguenti 4 Reti, per le quali** sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo e Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale (vedasi i relativi allegati Protocolli d'Intesa).
Il GAL SCM SCARL, già nel passato ciclo di programmazione 2007/2013, insieme alle SOAT di Agrigento e di Caltanissetta, ha avviato un percorso finalizzato all'istituzione di un Distretto Rurale di Qualità della Valle dei Templi. Tale ipotesi avviata, nell'ambito del programma *"Coltiviamo sviluppo…Sicilia, la terra del tuo futuro"* - Corso di Formazione "Verso la costituzione di un modello di distretto rurale di qualità: DRQ" (Agrigento 24/25 marzo 2015), organizzato dall'Assessorato Reg.le Agricoltura Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea - SOAT di Agrigento, in collaborazione con le SOAT di Licata, di Favara, di Campobello di Licata, di Delia e Siculiana, ha prodotto, in collaborazione con il GAL Sicilia Centro Meridionale, l'avvio delle procedure di costituzione del Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi che oltre a comprendere i territori del GAL SCM, ora comprensivo anche dei comuni di Comitini, Favara e

Isole Pelagie, dovrebbe anche comprendere Porto Empedocle e, soprattutto, Agrigento, notoriamente conosciuta nel mondo per il patrimonio archeologico della Valle dei Templi, nonché per la peculiarità del Mandorlo con l'omonima Sagra di livello mondiale

Il Distretto Rurale Valle dei Templi, in cui partecipano anche i comuni (Rete realizzata con l'azione 1.4), diventa la regia della Vetrina di Eccellenza della Sicilia Centro Meridionale, intesa come azione di sistema da attuare attraverso la costituzione delle Reti di cooperazione fra le imprese operanti nel Distretto e in particolare:

1) **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale**. Il territorio SCM è fortemente caratterizzato dalla presenza di grandi valenze ambientali e agroalimentari. La rete mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.
2) **La Rete Mandorlati del Gattopardo.** La costituzione delle Rete è prevista fra i maestri pasticcieri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.
3) **Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale**. La costituzione delle Rete è prevista fra le aziende vitivinicole del territorio che in questi ultimi anni si sono affermate nel panorama internazionale (CVA, vincitrice della medaglia d'oro del miglior bianco mondiale, Milazzo, Baglio Cristo, Morgante, Bagliesi, ecc.).

Tale azione, inoltre, **è fortemente innovativa, rispetto al contesto territoriale, dove attualmente mancano tali forme di cooperazione.**

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli

interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;

- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020.

Importi e aliquote di sostegno

E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti azioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. Inoltre, l'azione 1.3 e 1.4 sono complementari in quanto il Distretto Valle dei Templi realizzato con l'azione 1.4 integra le reti realizzate con l'azione 1.3.

L'azione si integra con le azioni 2.2, 2.3, 2.4 poiché tali reti saranno promossi tramite gli "Atelier multimediali della conoscenza", gli "Itinerari rurali di qualità" e le "Oasi della conoscenza"

Altre informazioni specifiche

Si prevedono le seguenti 3 reti, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo[9]

1) **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale**, che mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.
2) **La Rete Mandorlati del Gattopardo,** fra i maestri pasticcieri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della

[9] Vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

precedente programmazione. 3) **Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale**, fra le aziende vitivinicole del territorio che in questi ultimi anni si sono affermate nel panorama internazionale (CVA, vincitrice della medaglia d'oro del miglior bianco mondiale, Milazzo, Baglio Cristo, Morgante, Bagliesi, ecc.).
Spesa pubblica totale (€) 95.000,000
Investimento totale (€) 95.000,000
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile , contribuendo alla maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce ai tre temi trasversali (Innovazione, Ambiente e mitigazione e adattamento ai Cambiamenti climatici) tramite l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio del GAL S.C.M. incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi.
Indicatori di output 1.2.1.4: Numero reti attivate: 3
Indicatori di risultato: 1.2.1: Numero di Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20 PSR): 7 1.2.2: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore T5 PSR): 0,07%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce soprattutto all'indicatore di T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati"
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.4

Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. Nasce, pertanto, La necessità della costituzione di un Distretto, inteso come sistema integrato di reti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.

L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5

Obiettivi operativi:

1.2.3 Diversificazione delle attività agricole

Tipo di azione

Cooperazione

Descrizione

La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali. La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Il GAL SCM prevede le seguenti **2 reti di cooperazione**, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti Protocolli d'Intesa:

1) Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi

2) Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale.

- Il **Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi,** nasce in considerazione che il GAL SCM SCARL, già nel passato ciclo di programmazione, insieme alle SOAT di Agrigento e di Caltanissetta, ha avviato un percorso finalizzato all'istituzione di un Distretto Rurale di Qualità della Valle dei Templi che oltre a comprendere i territori del GAL SCM, ora comprensivo anche dei comuni di Comitini, Favara e Isole Pelagie, dovrebbe anche comprendere Porto Empedocle e, soprattutto, Agrigento, notoriamente conosciuta nel mondo per il patrimonio archeologico della Valle dei Templi, nonché per la peculiarità del Mandorlo con l'omonima Sagra di livello mondiale. Tale Distretto Rurale, al quale partecipano anche i comuni, diventa Il Soggetto regista della "Vetrina di Eccellenza della Sicilia Centro Meridionale" realizzata con l'azione 1.3.

- Il **Distretto Cooperative delle Comunità locali SCM è** finalizzato a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale del territorio SCM. Il Distretto ha, quale compito prioritario, la costituzione della "Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" (con particolare riguardo alla valorizzazione della Dieta Mediterranea) finalizzato alla prevenzione dei danni della cattiva alimentazione e dei benefici derivanti dall'uso della Dieta Mediterranea e dei prodotti che ne fanno parte, e della "Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale", in cui l'educazione alla prevenzione del contrasto del fenomeno mafioso, avvalendosi di adeguate strutture associative operanti nel terzo settore e finalizzando alcune azioni, oltre che nella prevenzione scolastica, anche per finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali, può determinare percorsi di **sperimentazione e innovazione,** che costituiscono obiettivo principale della costituzione della Rete.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie:ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socioassistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di

specifiche attività previste,e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;

- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. Inoltre, l'azione 1.3 e 1.4 sono complementari in quanto il Distretto Valle dei Templi realizzato con l'azione 1.4 integra le reti realizzate con l'azione 1.3.

L'azione si integra con le azioni 2.2, 2.3, 2.4 poiché tali reti saranno promossi tramite gli "Atelier multimediali della conoscenza", gli "Itinerari rurali di qualità" e le "Oasi della conoscenza".

Altre informazioni specifiche

Si prevedono le seguenti 2 reti territoriali, che a loro volta costituiscono Soggetti attivi e registi di altre 5 reti di cooperazione territoriale:

1) **Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi (**Soggetto regista di: Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo, Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale;
2) **Distretto Cooperative delle Comunità locali SCM (**Soggetto regista di: Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" e Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale.

Per tale insieme di Reti sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto

pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo (vedasi relativi allegati)
Spesa pubblica totale (€) 200.000,00
Investimento totale (€) 200.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile , contribuendo alla maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce ai tre temi trasversali (Innovazione, Ambiente e mitigazione e adattamento ai Cambiamenti climatici) tramite: il sostegno a progetti con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali finalizzati a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.
Indicatori di output 1.2.1.4: Numero reti attivate: 2
Indicatori di risultato 1.2.1: Numero di Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20 PSR): 7 1.2.2: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (indicatore T5 PSR): 0,07%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture), in quanto prevede, tra le attività, anche servizi; contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.5

Sostegno a scambi interaziendali e di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonchè a visite agricole e forestali

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

Motivazione

Dall'analisi emerge la necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici (impiego più efficiente di mezzi tecnici di produzione, acqua ed energia; tecniche di produzione a basso impatto ambientale; diffusione delle TIC nella gestione aziendale; introduzione di innovazioni produttive, di trasformazione e commercializzazione; diversificazione delle attività aziendali).
L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5.

Obiettivi operativi

1.1.1: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3. I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste. L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici regionali. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line. L'Amministrazione regionale mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze e, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013. Le attività saranno realizzate dalla Regione, da altri soggetti pubblici e da soggetti

privati. I soggetti pubblici diversi dalla Regione e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. Nel caso di affidamento in house, la Regione assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni:

- di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;
- che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con la Regione;
- che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese: - spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; - spese di organizzazione e realizzazione del servizio; - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche; - spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario. Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle

attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP.
Altre informazioni specifiche Non pertinente
Spesa pubblica totale (€) 45.000,00
Investimento totale (€) 45.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA1c del PSR: "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" e al fabbisogno regionale F02: "Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione. Attraverso la formazione su tematiche specifiche (tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili) si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni. La misura, inoltre, ha un effetto positivo nei confronti della tutela della biodiversità e del paesaggio. La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese. Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le misure del Programma e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.
Indicatori di output Spesa pubblica totale in EUR:
Indicatori di risultato 1.3.1.5: Numero totale di partecipanti formati: 14
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce soprattutto all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" .
Tempi di attuazione 6 mesi
Collegamenti alle normative

AMBITO TEMATICO 2:
TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL 2.1
Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo.

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

Tale intervento si inserisce, nell'ambito delle misure definite dal GAL per soddisfare il fabbisogno F1 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale". "L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce i limiti della programmazione con approcci di tipo bottom up. In tale ottica, un ruolo critico assumono le analisi di contesto, gli studi di fattibilità, etc… che per definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico, vanno costantemente aggiornati e monitorati. Una corretta attuazione e programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario quindi prevedere a una costante valutazione degli strumenti programmatori in atto, ivi compreso il PAL, per garantire la costante aderenza dello stesso alle problematiche presenti sul territorio e supportarlo e ampliarlo con un Piano di Sviluppo complessivo di sistema del territorio SCM.

L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.

Obiettivi operativi

2.1.1: sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Con la presente azione si prevedono attività di studi e ricerche per l'aggiornamento del PAL, al fine di garantire la costante aderenza dello stesso alle problematiche presenti sul territorio. A tal fine si prevedono: studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie.

Beneficiari

GAL SCM

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

La presente azione coprirà i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:

-costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente

motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al Programma). Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Regia diretta
Complementarità con altre azioni del PAL Essendo un'azione di sistema è trasversale e complementare a tutte le azioni del PAL
Altre informazioni specifiche Non pertinente
Spesa pubblica totale (€) 200.000,00
Investimento totale (€) 200.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi dell'Ambiente, e dell'Innovazione.
Indicatori di output 2.1.2.1: N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo: 2
Indicatori di risultato 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%; 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%; 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 3
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione Il PAL verrà aggiornato per la sua durata in costante definizione con il Piano di Sviluppo Territoriale SCM
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.2
Atelier Multimediali della conoscenza
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Tale azione contribuisce a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio intervenendo per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione.

Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre infatti, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio che integri le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo.

L'azione, pertanto, è necessaria soprattutto per il fabbisogno "F1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione", e crea delle sinergie tra turismo, artigianato, agricoltura e quarto settore.

L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.

Obiettivi operativi

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Gli Atelier multimediali della conoscenza sono dei **Centri Museali Multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale rurale del territorio del GAL SCM, dei prodotti tipici locali e delle risorse umane**.

Tali centri, a carattere collettivo e sociale, saranno finalizzati alla diffusione e alla promozione delle eccellenze territoriali comunali, degli itinerari rurali e del patrimonio culturale materiale e immateriale rurale quale, ad esempio, i sapori (degustazione di prodotti tipici locali), i saperi (compresi gli strumenti, oggetti, artefatti, e spazi culturali rurali che gli sono associati) le celebrazioni (feste, riti ed eventi), le espressioni (musicali, letterarie, compreso il linguaggio dialettale locale), i tesori umani viventi (i detentori delle conoscenze e dei saperi locali).

Gli Atelier saranno composti da varie sezioni, che varieranno in base alla *location* del comune (un bene storico-culturale non utilizzato) e ospiteranno anche una mostra fotografica permanente sul territorio del GAL SCM. Ma il cuore propulsivo degli Atelier sarà la sezione dedicata all'informazione e all'interpretazione multimediale e interattiva del territorio del GAL SCM, costituita da una serie di ambienti multimediali interattivi tematici che, attraverso i filtri dello sguardo, dei suoni, delle voci e dei gesti, descriveranno e interpreteranno il territorio rurale dei tredici comuni del GAL SCM. Tali ambienti saranno realizzati con la tecnica del *mapping, 3D* attraverso la quale le immagini verranno proiettate contemporaneamente su più grandi pannelli e saranno interattive con il movimento degli spettatori.

Un'accurata ricerca sarà dedicata, inoltre, oltre che alle immagini e ai testi scritti, anche alla creazione delle colonne sonore che accoglieranno suoni, rumori di strumenti e canti di lavoro legati alla ruralità del territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale.

L'Atelier del comune di Canicattì, in considerazione che tra le innumerevoli vittime della mafia ha registrato la tragica perdita di due coraggiosi Magistrati, quali i giudici Saetta e Livatino, avrà

un'ulteriore sezione denominata "Oasi della Memoria", all'interno del convento dell'ex Badia, già utilizzato ad "Attività e centro studi per la salvaguardia della legalità e del rischio derivante dalla criminalità", uno spazio museale dedicato alla memoria specifica dei Magistrati uccisi da mano mafiosa. Tale spazio sarà costituito da due aree: area multimediale che raccoglie la documentazione visiva (documentari televisivi, film e fiction, interviste, cronaca giornalistica, testi, foto); area espositiva con una mostra di pittura permanente dedicata ai Magistrati vittime della mafia (Scaglione, Costa, Terranova, Chinnici, Saetta, Livatino, Ciaccio Montalto, Giacomelli, Falcone, Morvillo, Borsellino.

Tale spazio attraverso specifiche iniziative interagirà con tutti i comuni del territorio SCM, che ospiteranno la mostra di pittura, finalizzata principalmente ha interagire con le scolaresche.

Negli Atelier si prevedono, inoltre, degli "spazi della socialità" attraverso la realizzazione di spazi/laboratorio destinati alla produzione e vendita dei prodotti tipici locali, nonché alla promozione della filiera e di "aree di co-working". Gli spazi/laboratori verranno utilizzati per la realizzazione di corsi di formazione, giornate dimostrative e gastronomiche territoriali, manifestazioni ed eventi, nonché iniziative di animazione ed educazione sui prodotti del territorio nei confronti dei residenti, delle scuole e dell'industria dell'ospitalità, anche per favorire l'utilizzo di prodotti locali nella ristorazione collettiva. In tali spazi, inoltre, un maestro o un *tesoro umano vivente* illustrerà il metodo di lavorazione, organizzando delle giornate formative, contribuendo all'obiettivo sociale dell'anzianità attiva e integrata.

Tale azione, pertanto, è estremamente innovativa per il territorio.

Beneficiari

GAL SCM

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Modalità attuative Regia GAL
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con l'azione 1.1 e 1.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc…) realizzate con tali azioni. E' complementare alle azioni 2.3 e 2.4 poiché gli atelier promuovono gli Itinerari e le "Oasi" realizzati con tali azioni. E' complementare all'azione 2.3.1, poiché si i prevede la realizzazione di un'area di co-working dedicata ai cittadini svantaggiati, dove l'utilizzo della rete diventi anche un momento di condivisione da realizzarsi con lo strumento CLLD. Per la gestione del sistema di servizi si può prevedere la rete realizzate attraverso la sottomisura 16.9. Gli Atelier saranno adeguati per la riduzione del consumo energetico primario attraverso lo strumento CLLD, in particolare con l'azione 2.11.
Altre informazioni specifiche Non pertinente
Spesa pubblica totale (€) 1.400.000,00
Investimento totale (€) 1.400.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce soprattutto all'obiettivo trasversale dell'innovazione del PSR
Indicatori di output[10] Output 2.1.2.2: Numero di Atelier della conoscenza creati: N.14
Indicatori di risultato 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%; 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%; 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 3.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

[10] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

AZIONE GAL 2.3

Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell'identità rurale e delle reti di cooperazione

(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'azione interviene per aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio, migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione.

Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio con azioni che integrino le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo. L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.

Obiettivi operativi

2.1.2: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Tale azione prevede la realizzazione degli **Itinerari Tematici Integrati**, la relativa segnaletica, arredi, la promozione degli stessi attraverso una piattaforma informatica e delle brouchures comunicative.

Si procederà alla individuazione ed alla selezione dei diversi attrattori presenti sul territorio, da inserire nei possibili itinerari del distretto rurale SCM. In particolare.

- Natura e Territorio: siti di particolare interesse; aziende agrituristiche di qualità e reti di cooperazione;
- Cultura e Storia: percorsi museali ed archeologici, legati alla tradizione mineraria della zona, siti legati ad eventi culturali di notevole richiamo, etc.;
- Monumenti artistici e beni isolati: segnalazione dei monumenti di maggior interesse artistico e/o di beni isolati legati all'identità del luogo;
- Luoghi di culto e percorsi religiosi di rilevante interesse anche turistico-culturale;
- Patrimonio culturale immateriale: luoghi legati al patrimonio culturale immateriale secondo la definizione UNESCO (artigianato, musica popolare, etc.).

Tale azione **è altamente innovativa**, in quanto ad oggi non esistono itinerari di questo tipo.

Beneficiari

GAL SCM

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

• Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; • Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; • acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; • spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1; • spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PSR)* NO
Modalità attuative Regia diretta GAL S.C.M.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con tutte le azioni del GAL, in quanto si tratta di un'azione di sistema.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 166.753,92
Investimento totale (€) 166.753,92
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione
Indicatori di output[11] 2.1.2.4: Numero di itinerari tematici integrati: 5
Indicatori di risultato 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%; 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%; 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 3.

[11] Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.4
Le Oasi dell'accoglienza
(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'azione interviene per aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio, migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione.

Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio con azioni che integrino le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo. L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.

Obiettivi operativi

2.1.2: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Con questa azione si realizzano poli di servizio da disporre lungo il tragitto degli itinerari e che variano in base al tema dell'itinerario stesso. Ad esempio si prevede: spazi pubblici attrezzati per servizi commerciali, turistici e sociali, quali ad esempio, servizi per la mobilità sostenibile, come, *e-bike* a noleggio con ricariche elettriche diffuse nella rete, strutture per il pernottamento dei pellegrini, chioschetti di informazione turistica e vendita di prodotti tipici, forno sociale, installazione di opere artistiche e di land art, illuminazione artistica innovativa e oasi di verde con: spazi per bambini, siepi con funzione di barriera sonora, giardini, pareti verdi.

Con tale azione si prevede, inoltre, il recupero di immobili funzionali all'insediamento imprenditoriale (in demarcazione col POR FESR) e l'individuazione delle infrastrutture obsolete su cui intervenire, in accordo con le Amministrazioni competenti e i Comuni di riferimento con i quali stipulare apposite convenzioni al fine di creare nuovi servizi per la collettività e per il turismo, da disporre lungo le Oasi.

Si tratta, quindi, di **un'azione innovativa** per il territorio.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed Enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;

- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.

Importi e aliquote di sostegno
100% della spesa ammessa a contributo

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
NO

Modalità attuative
Bando

Complementarità con altre azioni del PAL
Si tratta di un'azione di sistema complementare con tutte le azioni. In particolare: con l'azione 1.1 e 1.2 in quanto si realizzano chioschetti per la vendita di prodotti tipici realizzati con le precedenti azioni. Le Oasi sono inserite nei percorsi realizzati con l'azione 2.4 e sono in stretta correlazione con gli Atelier Multimediali realizzati con l'azione 2.2. Nelle oasi verranno inserite opere di illuminazione artistica innovativa "percorsi di luce" realizzati con l'azione 2.12, nonché aree di co-working e piazze telematiche realizzate con le azioni 2.7 e 2.8.

Attraverso questa azione il GAL coinvolgerà Il Distretto Cooperative di Comunità da realizzarsi attraverso la sottomisura 16.9 del PSR per la gestione e produzione di tali beni e servizi che possano incidere in modo stabile sugli aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica e che possa essere un modello di innovazione sociale.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 195.000,00

Investimento totale (€) 195.000,00

Contributo alle FA del PSR
L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione

Indicatori di output
2.1.2.3 Numero di Oasi dell'accoglienza realizzati: 13

Indicatori di risultato
2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%;

2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%; 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 3.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.5

Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL SCM (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Motivazione

Il territorio del GAL SCM soffre, come tutti i territori rurali siciliani, della scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. A tal scopo una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.

Obiettivi operativi

2.1.3: Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'azione prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. L'obiettivo è l'elaborazione e l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale che coinvolgano i GAL siciliani e che prevedano azioni comuni di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie. I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali. Le azioni comuni devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; pertanto, i progetti di cooperazione dovranno garantire la realizzazione di un'azione comune concreta. Si può prevedere anche lo sviluppo di attività di cooperazione con i Gruppi Operativi del PEI. L'operazione di preparazione delle attività di cooperazione, prevede animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati, per l'accordo di cooperazione e per la progettazione; per la preparazione tecnica dei progetti sarà definita la strategia di cooperazione e sarà attuata la sensibilizzazione degli attori locali (animazione) sulle opportunità offerte dalla cooperazione, individuandone i promotori ed i partner, in una struttura di accompagnamento ben definita ed in grado di focalizzare idee concrete e di forte rilevanza sul territorio, con la funzione di permettere il superamento di taluni vincoli strutturali, insiti nella dimensione locale e altrimenti difficilmente superabili. Lo spirito della Misura si fonda sulla promozione di interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene e sulla diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché sulla costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento. Gli obiettivi perseguibili devono essere complementari e coerenti con le strategie generali del Programma.

Si tratta, quindi, di **un'azione innovativa** per il territorio.

Beneficiari GAL
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering. Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione.
Importi e aliquote di sostegno Pari al 100% dei costi effettivamente sostenuti dai GAL, conformemente all'elenco delle spese ammissibili, per le attività di animazione, di assistenza tecnica e per la definizione dei partenariati
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Regia
Complementarità con altre azioni del PAL Si tratta di un'azione di sistema complementare e trasversale rispetto a tutte le azioni
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000,00 a valere sulla Misura 19.3
Investimento totale (€) 1.000.000,00 a valere sulla Misura 19.3
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione
Indicatori di output 2.1.2.5: Numero progetti di cooperazione 3
Indicatori di risultato 2.1.1: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (indicatore T 21 PSR) 100%; 2.1.2: Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 15,37%; 2.1.3: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 3.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 36 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.6 (FESR)

Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali.

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

Motivazione

Tale azione è volta a recuperare e riqualificare l'esistente patrimonio edilizio scolastico del territorio. Ciò significa rendere le scuole più sicure, attrattive ed anche in grado di offrire attività diversificate alla popolazione scolastica (sportive, culturali, educazione alimentare, educazione al contrasto delle attività mafiose...) e fruibile anche, in orari extra-scolastici, per fini turistici.
L'azione contribuisce al fabbisogno F6 del GAL SCM.

Obiettivi operativi

2.2.1 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione prevede interventi di riqualificazione, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare:

- la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici,
- idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica;
- la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii;
- l'accessibilità e fruibilità delle strutture da parte di tutta la popolazione scolastica con particolare riferimento alle persone diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati);
- la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.) anche finalizzati alle attività artistiche, sportive e ludico-ricreative. Potenziando gli spazi volti a tali attività si potranno garantire altresì infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale (aperture all'area di riferimento per l'adeguamento e ampliamento degli spazi per attività dedicati alla musica, sport, ecc.)."

La strategia CLLD mira alla fruibilità e alla accessibilità di alcune strutture scolastiche, mappate secondo la loro posizione strategica rispetto agli itinerari tematici. Tali strutture saranno riqualificate, sia negli spazi interni che esterni per renderli fruibili da parte non solo della popolazione scolastica, con particolare riferimento alle persone diversamente abili, ma anche ai cittadini e ai turisti/viaggiatori e ai gruppi e persone particolarmente svantaggiati come disabili, giovani, donne, anziani, ex detenuti e altri gruppi. Tali spazi, infatti, saranno affidati a imprese socio-culturali e utilizzati negli orari extrascolastici, per attività specifiche: ludiche, socio-culturali, artistiche, musicali, nonché per laboratori e corsi formativi, etc. secondo un calendario territoriale da definire. Potenziando gli spazi destinati a tali attività si potranno garantire, quindi,

infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale di inclusione sociale e turismo relazionale. In queste realtà territoriali, infatti, poiché sono soggette allo spopolamento è necessario promuovere i servizi di base che garantiscano un minimo di socialità e di coesione, attraverso **forme innovative di multiservizi.**
Beneficiari Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e Scuole
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con le azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 in quanto si attueranno attività di educazione alimentare in collaborazione con le imprese che producono prodotti di qualità e con le reti di cooperazione attivate. Inoltre, è complementare a tutte le azioni dell'ambito del turismo sostenibile, poichè si tratta di edifici che saranno resi polifunzionali per finalità turistiche e sociali.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.500.000,00
Investimento totale (€) 1.500.000,00 *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output Output 2.2.2.6: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone numero:1000
Indicatori di risultato 2.2.1 Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 1000
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi

Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.7 (FESR)
Aree co-working della socialità.

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

Motivazione

L'azione contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization.
L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM.

Obiettivi operativi

2.3.1: Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'intervento consiste nella realizzazione di un'area di co-working dedicata ai giovani e ai cittadini svantaggiati, da realizzare all'interno degli spazi della socialità definiti nella strategia del GAL SCM (Atelier della conoscenza, spazi polifunzionali quali scuole etc…), dove l'utilizzo della rete diventa anche un momento di condivisione. L'analisi del territorio, ha evidenziato, infatti, il rischio di spopolamento di diversi centri, con il relativo calo di servizi di base. A tal fine la realizzazione delle "aree della socialità" costituiscono una risposta innovata per garantire la coesione e la socialità, nonché un elemento di attrazione per un target di turisti/visitatori giovani e quindi di valenza economica. Ciascun gestore dello spazio che ospita le aree della socialità, dovrà realizzare, inoltre, degli eventi a tema quali ad esempio: "un giorno in azienda", "job caffè", "gli imprenditori a scuola", etc. nei quali i giovani sono chiamati a dialogare e a confrontarsi con le forze economiche e imprenditoriali locali.

"A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

- azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche(sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.

La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga."

Tale azione è estremamente **innovativa** per tutto il territorio del GAL.

Beneficiari

Pubbliche amministrazioni

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con le azioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 2.13 e 2.14 che realizzano le strutture dove si prevede la realizzazione di tali aree.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00
Indicatori di output 2.3.2.7: Numero di aree di co-working realizzate: 13
Indicatori di risultato Risultati atteso 2.3.1: Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR) percentuale: 75% Risultato atteso 2.3.2: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (indicatore 2.3.1 PO FESR) numero: 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.8 (FESR) **Piazze telematiche a servizio dei cittadini e dei turisti.**
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
Motivazione L'azione contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM.
Obiettivi operativi 2.3.1: Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'intervento consiste nella realizzazione di piazze telematiche (Free Wi Fi) in specifiche aree da individuare tra le "Oasi dell'accoglienza". Tali aree saranno fruibili, pertanto, sia dai cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, sia dai turisti che sosteranno nelle aree di servizio chiamate appunto "oasi dell'accoglienza", individuati come nodi strategici lungo il percorso degli itinerari turistici tematici rurali.
Beneficiari Pubbliche amministrazioni
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con le azioni 2.3, 2.4 rispettivamente Itinerari rurali e Oasi delle identità, dove si prevede la realizzazione di tali piazze.

Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00 *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output 2.3.2.8: di aree di piazze telematiche realizzate: 13
Indicatori di risultato 2.3.1: Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2023: 75% 2.3.2: Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (indicatore 2.3.1 PO FESR): 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 18 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.9 (FESR)

Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale Immateriale Rurale ai fini della valorizzazione e fruizione nella rete turistica e sociale.

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Motivazione

In coerenza con le indicazioni strategiche PO FESR, l'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese, ai cittadini e ai turisti.
L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM

Obiettivi operativi

2.4.1: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Il settore di intervento della presente azione è l'e-colture. Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi del territorio del GAL SCM favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)";
- Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative;
- Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale;

Con tale intervento, in particolare, verranno digitalizzate le risorse rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale Immateriale Rurale, conservati presso le biblioteche comunali del territorio. Tale digitalizzazione sarà indispensabile per la realizzazione degli ambienti multimediali degli "Atelier della conoscenza".

Tale azione è altamente **innovativa** per tutto il territorio del GAL SCM

Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR

Importi e aliquote di sostegno

Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto le risorse digitalizzate verranno utilizzate per la sezione multimediale degli Atelier della conoscenza.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00
Indicatori di output 2.4.2.9: Numero di PP.AA. che hanno digitalizzato le risorse rare e di pregio: 13
Indicatori di risultato 2.4.1: PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 13.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.10 (FESR) **Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati dal GAL SCM.**
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione L'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica del processo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati con il GAL SCM. L'azione intercetta il fabbisogno F8 del GAL SCM
Obiettivi operativi 2.4.1: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione prevede la progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati dal GAL SCM. Tale strumento è **innovativo** per il GAL.
Beneficiari: GAL SCM
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di Azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di Azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative Regia diretta GAL
Complementarità con altre azioni del PAL Essendo un'azione di sistema è complementare con tutte le azioni del PAL.

Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 30.000,00
Investimento totale (€) 30.000,00
Indicatori di output 2.4.2.10: Numero di applicativi gestionali realizzati:1
Indicatori di risultato 2.4.1: PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 13
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 3 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.11 (FESR)
Interventi di eco-efficienza

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Motivazione

La maggior parte degli edifici pubblici sono stati realizzati tra gli anni 70 e 80 e, pertanto, non hanno adeguate performance energetiche. Per questi edifici, quindi, e in particolare per quelli definiti della "socialità" costituite dal sistema integrato degli Atelier multimediali della conoscenza, delle Oasi dell'accoglienza, degli spazi polifunzionali delle scuole etc…, necessitano di interventi mirati all' efficientamento delle strutture e alla riqualificazione energetica. L'azione intercetta il fabbisogno GAL F10, F11.

Obiettivi operativi

2.5.1: Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si tratta di effettuare degli interventi di eco-efficienza all'interno delle strutture della socialità definite nella strategia del GAL SCM quali le Oasi dell'accoglienza, gli Atelier della conoscenza, gli spazi polifunzionali quali scuole, i centri servizi sociali e il centro per rifugiati. Gli interventi riguarderanno, ad esempio, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici etc. definiti in base alle strutture selezionate.

"Di seguito si riporta, a titolo indicativo, una serie di esempi di interventi che potranno essere realizzati.

Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest. Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche);Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW). Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato. Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di

ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici. Nell'ambito di questa azione, con finalità dimostrative, si prevede che si potranno realizzare anche azioni pilota sull'edilizia pubblica abitativa relativamente alla riqualificazione energetica (secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero) e all'utilizzo di fonti rinnovabili secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero (Direttiva 2010/31/UE). La scelta di tale ambito e della modalità tecnica di riqualificazione (energia quasi zero) che dovranno essere adottati in questa azione è legata all'importanza che l'edilizia pubblica residenziale assume sia dal punto di vista sociale che economico gestionale."
Beneficiari GAL, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative **Bando/Regia**
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto alle azioni 2.2, 2.4, 2.6, 2.12, 2.14 poiché gli interventi di eco-efficienza si realizzano all'interno delle strutture della socialità definite nella strategia del GAL SCM quali: gli Atelier della conoscenza, le Oasi dell'accoglienza, gli spazi polifunzionali quali scuole, i centri servizi sociali e il centro per rifugiati.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 390.000,00
Investimento totale (€) 390.000,00
Indicatori di output 2.5.2.11: Numero di edifici pubblici riqualificati: 13
Indicatori di risultato Risultati atteso: 2.5.1: Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici KWh/anno 7.300 (indicatore CO32 PO FESR)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce indirettamente all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione

12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.12 (FESR) **Percorsi di luce**
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).
Motivazione La maggior parte del sistema di illuminazione pubblica è obsoleta ed esteticamente poco attrattiva. Con tale azione, quindi, si prevede, il rinnovamento della parte del sistema di pubblica illuminazione più obsoleto e pertanto meno efficiente sotto il profilo dei consumi, soprattutto per quella che rientra negli itinerari rurali di qualità, nonché il miglioramento estetico, attraverso un sistema di illuminazione che risulti, oltre che efficiente, anche attrattivo e innovativo. L'azione intercetta il fabbisogno GAL F10, F11.
Obiettivi operativi **2.5.1**: Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione riguarda gli interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento e di superare la logica tradizionale della semplice sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili, le azioni di efficientamento della pubblica illuminazione dovranno essere ricomprese nel quadro del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile degli enti locali, redatto nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci. Di seguito si riportano, a titolo indicativo alcune tipologie di intervento, finalizzate a ridurre i consumi energetici in tale settore: sostituzione/ammodernamento delle fonti luminose esistenti con sistemi improntati al risparmio energetico; installazione di sistemi automatici di regolazione intelligenti (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete, ecc.). Tali interventi sono previsti lungo il percorso di uno o più itinerari rurali tematici, al fine della definizione del percorso, con un sistema che oltre ad essere innovativo dal punto di vista energetico lo sia anche dal punto di vista formale, tracciando percorsi di luce "artistica".
Beneficiari GAL, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni attuative specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni attuative specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando/Regia
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con l'azione 2.3 (Itinerari rurali), poiché i "percorsi di luce" si realizzeranno lungo gli itinerari e con le azioni che costituiscono il sistema degli attrattori socio-culturali degli itinerari stessi: azioni 1.1, 1.2, 2.2, 2.4, 2.6, 2.12, 2.14
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 300.000,00
Investimento totale (€) 300.000,00
Indicatori di output 2.5.2.12: Numero di "Percorsi di luce" realizzati: 13
Indicatori di risultato 2.5.1: Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici KWh/anno 7.300 (indicatore CO32 PO FESR) 2.5.2: Punti illuminanti/luce efficientati. Numero 10.000 (indicatore 4.1.3 PO FESR)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce indirettamente all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.13 (FESR) **Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia**
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Motivazione L'azione contribuisce a raggiungere l'obiettivo di ridurre i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi sociali e socio-sanitari, del tessuto urbano, ecc. La SSLTP del GAL S.C.M. promuove, pertanto, attraverso tale azione, la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti a bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia, offrendo al contempo, un servizio importante anche ai turisti che accompagnano familiari con limitazioni dell'autonomia. L'azione soddisfa il Fabbisogno GAL F 13
Obiettivi operativi 2.6.1: Promozione di servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione prevede: la realizzazione di n. 7 centri interventi servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia con interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale; l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.
Beneficiari Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO

Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione, essendo inserita negli itinerari rurali in quanto servizio anche per i turisti, è complementare alla azione 2.3 e a tutte le altre azioni di sistema connesse agli itinerari stessi
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.600.000,00
Investimento totale (€) 1.600.000,00
Indicatori di output 2.6.2.13: Numero centri realizzati: 7
Indicatori di risultato 2.6.1: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: 350
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'azione contribuisce all'indicatore di risultato T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture", contribuisce, inoltre, all'indicatore target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati".
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.14 (FESR) **Centro servizi rivolto a rifugiati ed etnie minori a Lampedusa**
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 9.5.8 Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali
Motivazione L'azione vuole affrontare, con un intervento sperimentale, le problematiche relative ai miglia di migranti che sbarcano a Lampedusa contribuendo a soddisfare il fabbisogno F14 del GAL SCM.
Obiettivi operativi
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'analisi della situazione territoriale ha evidenziato la presenza di condizioni sociali di marginalità estrema soprattutto nell'isola di Lampedusa, dovuta alla presenza e allo sbarco di migliaia di profughi all'anno. Tale condizione influisce negativamente, tra l'altro, sull'immagine turistica dell'isola. Con tale azione si prevede, quindi, un intervento sociale sperimentale di integrazione, in complementarietà con il PON Inclusione e il POR FSE. La struttura da realizzare dovrà offrire una accoglienza temporanea nella quale si offre ai migranti un servizio di orientamento e integrazione attraverso dei laboratori artigianali creativi. Le migliori opere delle quali saranno esposte negli Atelier multimediali della conoscenza. La realizzazione e gestione delle strutture potrà coinvolgere il privato sociale, le reti di solidarietà e le strutture del volontariato, nel rispetto del principio di sussidiarietà, e dovrà garantire una rosa di interventi di sostegno alle situazioni di forte emergenza, in stretto collegamento con le strutture socio-sanitarie del territorio e in una ottica di "riduzione del danno". L'azione, pertanto, è altamente **innovativa** per il territorio.
Beneficiari GAL, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e associati ed altri Enti pubblici
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi No
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi No
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con l'azione 2.2 Atelier Multimediali della Conoscenza che ospiteranno le opere create nei laboratori creativi del Centro sperimentale.

Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 400.000,00
Investimento totale (€) 400.000,00
Indicatori di output 2.7.2.14: Numero di centri servizi sperimentali per rifugiati realizzati: 1
Indicatori di risultato 2.7.1: Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale n. da 2.922.064 a valore obiettivo 2.497.125[12] (indicatore 9.5 PO FESR)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP *Max 2.000 caratteri, spazi inclusi*
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative *Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.*

[12] Essendo l'obiettivo di interesse regionale sono stati inseriti i valori regionali.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.1: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività exra-agricole									
Azione 1.2: Sostegno a creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.									
Azione 1.3: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo.									
Azione 1.4: Sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.									
Azione 1.5: Sostegno a scambi interaziendali e di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonchè a visite agricole e forestali.									
Ambito tematico 2									
Azione 2.1: Aggiornamento del PAL: al fine di garantire la totale aderenza del PAL alle problematiche presenti nel territorio. Si prevedono studi di fattibilità e studi tematici sull'area GAL									
Azione 2.2: Atelier multimediali della conoscenza.									
Azione 2.3: Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell'identità rurale e delle reti di cooperazione									
Azione 2.4: Oasi dell'accoglienza.									
Azione 2.5: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL S.C.M.									
Azione 2.6 Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali									
Azione 2.7: Aree co-working della socialità.									
Azione 2.8: Piazze telematiche a servizio dei cittadini e dei turisti.									
Azione 2.9: Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale materiale e Immateriale Rurale, conservati presso le biblioteche comunali ai fini della valorizzazione e fruizione nella rete turistica e sociale.									

Azione 2.10: Progettazione di un sofware applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati									
Azione 2.11: Interventi di eco-efficienza									
Azione 2.12: Percorsi di luce.									
Azione 2.13 Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia									
Azione 2.14 Centro servizi sperimentale per i rifugiati a Lampedusa									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Le regole e le procedure adottate per la gestione, monitoraggio e valutazione della strategia contribuiscono all'efficacia e all'efficienza delle risorse finanziarie, umane e strumentali mobiliate nel PAL e limitano gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Implementazione. Negli ultimi decenni cambiamenti importanti si sono verificati nella realizzazione del ciclo di politiche pubbliche, soprattutto negli strumenti di policy per l'implementazione e la valutazione delle politiche a seguito dell'assimilazione o del trasferimento delle strategie comunitarie per la realizzazione della programmazione europea. A tal fine, il GAL SCM operando in ambito di strategie attuative bottom up, determinerà una implementazione, condotta da una governance costante e attenta ai processi di attuazione e realizzazione e pronta a cogliere eventuali distorsioni del processo al fine di correggerne limiti o errori, e punterà alla realizzazione delle seguenti fasi: 1 – attivazione dell'Ufficio di Piano; 2 – attività preliminare di divulgazione e promozione del PAL Distretto Rurale SCM; 3 – predisposizione, per specifiche fasi inerenti le singole misure a bando e a regia GAL, dei Progetti Operativi finalizzati all'attivazione delle Misure previste per l'attuazione del PAL; 4 – progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati ai sensi dell'azione 2.2.1 del PO FESR; 5 – predisposizione e attivazione dei bandi per le Misure previste per l'attuazione del PAL; 6 – attività di divulgazione e promozione dei bandi per le Misure del PAL; 7 – attività di valutazione, dei programmi di iniziative imprenditoriali, presentati da parte dei potenziali beneficiari del GAL SCM; 8 – attività di concertazione con i Soggetti pubblici e con i Soggetti portatori di interessi collettivi per la definizione dei Progetti Operativi e l'attuazione delle Misure a regia GAL SCM e stipula di eventuali convenzioni; 9 – prima valutazione della definizione dei processi e attivazione dei percorsi di interazione, per la realizzazione di progetti organizzativi, di struttura e di sistema atti a favorire la crescita di tutto il territorio interessato e tramite l'Azione 2.1 aggiornamento del PAL, al fine di garantire la totale aderenza del PAL alle problematiche presenti nel territorio con eventuale previsione di studi di fattibilità e studi tematici sull'area GAL finalizzati al Piano di Sviluppo del territorio SCM; 10 - accompagnamento e assistenza tecnica ai beneficiari delle azioni, siano essi Soggetti privati o pubblici, nelle diverse fasi, attuative e procedurali, degli interventi e fino alle fase finale di collaudo e di eventuali controlli di livello regionale o comunitario; 11 – adempimenti necessari affinché l'Organismo Pagatore o suo delegato provveda all'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
12 – accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, qualora l'Amministrazione affidi al GAL SCM tali compiti; 13 – monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati e delle attività e la rendicontazione costante della spesa; 14 – partecipazione attiva alla Rete

nazionale, all'Osservatorio europeo, alle attività Leader del servizio regionale e alla Rete dei GAL al fine di acquisire e/o trasmettere buone pratiche.

Gestione. Il GAL SCM si avvarrà di una struttura operativa, quale l'Ufficio di Piano, in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, le Azioni e gli interventi previsti nel PAL Distretto Rurale SCM e di essere punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio. Saranno assicurati, in particolare, l'insieme delle attività gestionali quali la direzione, l'amministrazione e la gestione finanziaria, la segreteria amministrativa e tecnica, le attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, per la realizzazione di un efficace rapporto con il territorio ed un reale e convinto coinvolgimento degli operatori locali nella attuazione dei progetti di intervento. Per una completa e ottimale gestione l'obiettivo principale è quello di consentire la piena attuazione del PAL Distretto Rurale SCM nell'area territoriale di riferimento attraverso: la promozione, divulgazione, sensibilizzazione del PAL per un ampio coinvolgimento della popolazione residente, delle amministrazioni locali e delle rappresentanze sociali; la definizione dei bandi per l'attuazione degli interventi e le valutazioni dei programmi di investimento, ai vari livelli, proposti da parte dei potenziali beneficiari; l'accompagnamento e l'assistenza tecnica ai beneficiari delle azioni, siano essi Soggetti privati o pubblici, nelle diverse fasi, attuative e procedurali, degli interventi e fino alle fase finale di collaudo e di eventuali controlli di livello regionale o comunitario; la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste dal PSR Sicilia per l'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader per l'ambito di competenza del GAL SCM e la redazione di eventuali modifiche al PAL Distretto Rurale SCM per una migliore attuazione delle azioni; la definizione di processi e strategie di sviluppo integrato, capaci di esaltare le specificità dei diversi settori coinvolti e le loro possibilità di interazione, per promuovere la realizzazione di progetti organizzativi, di struttura e di sistema atti a favorire la crescita di tutto il territorio (a tal fine è prevista l'Azione 2.1 di aggiornamento del PAL, per garantire l'aderenza del PAL alle problematiche del territorio, attraverso studi di fattibilità e studi tematici sull'area GAL; gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, qualora l'AdG li affidi al GAL SCM e gli adempimenti necessari affinché l'Organismo Pagatore, o suo delegato, provveda all'erogazione; il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e il monitoraggio costante delle attività e la rendicontazione della spesa; la partecipazione alle Rete Regionale dei GAL, alla Rete Nazionale e all'Osservatorio europeo.

Monitoraggio. Il PAL Distretto Rurale SCM stabilisce una serie di azioni e interventi volti a realizzare obiettivi chiaramente definiti in un periodo di tempo stabilito (2016-2020) a fronte di uno specifico budget. Il sistema di monitoraggio previsto per la valutazioni dei progetti, utilizzando l'azione 2.2.1 del PO FESR attiva l'azione **altamente innovativa** 2.10 del PAL *"Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati dal GAL SCM"*. Tale Sistema di Monitoraggio del GAL SCM sarà rispondente al S.M. Regionale, alle finalità del S.M. Nazionale e del SIAN-AGEA e permetterà l'acquisizione dei dati attraverso un set di informazioni da rilevare a livello di singola operazione e di beneficiario, in grado di verificare l'andamento della spesa, l'avanzamento dei singoli progetti e l'attuazione delle specifiche misure e/o azioni. Le informazioni per ciascuna operazione, nel rispetto del D.L. 196/93, verranno rilevate attraverso la domanda di aiuto e/o pagamento presentate attraverso il Portale SIAN di AGEA, il S.M. del GAL SCM verrà, inoltre, implementato attraverso le informazioni anagrafiche, strutturali e produttive aziendali e territoriali presenti sul fascicolo aziendale ed ulteriori informazioni di carattere finanziario, fisico e procedurale rilevate attraverso le varie fasi attuative e procedurali informatizzate di ciascuna operazione.
Il percorso di monitoraggio assicurerà una costante registrazione del processo in tutte le sue fasi (Pubblicazione bando pubblico per la selezione degli interventi da realizzare; Ricezione stampa

delle domande e Istruttoria telematica e cartacea; Redazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria; Esame memorie ed eventuale riesame punteggio attribuito, nonché verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità; Redazione e pubblicazione graduatoria definitiva; Supporto ed orientamento all'attuazione dei progetti – Acquisizione domande di pagamento - Anticipazioni-; Verifica della regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari Acquisizione - Domande di pagamento in Acconto (S.A.L.); Esecuzione controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento - Acquisizione Domande di pagamento a Saldo; Invio elenco di liquidazione e relativa rendicontazione periodica, come stabilito dall'AdG regionale, dei dati e del processo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Valutazione. Un adeguato processo di valutazione implica l'esame esaustivo, critico e oggettivo, nonchè l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si prefiggono di soddisfare. Con tale finalità il GAL SCM, tramite la propria Commissione di Valutazione delle Domande di Aiuto, a seguito della verifica della ricevibilità e della ammissibilità procederà alla valutazione dei punteggi richiesti, delle priorità e delle preferenze e predisporrà gli elenchi provvisori (per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal GAL SCM). Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate dal CdA del GAL SCM, verranno inviate ai competenti servizi regionali e successivamente affisse nella bacheca del GAL SCM e pubblicizzate sulla piattaforma web del GAL e sul sito web del PSR Sicilia. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione degli elenchi sulla bacheca del GAL SCM e i sopraddetti Siti potranno richiedere al GAL SCM, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonchè la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità. Nel caso di presentazione di memorie sulle graduatorie provvisorie il GAL SCM, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette e dopo averle esaminate, o in mancanza di ricorsi presentati nei predetti termini, procederà alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione. Successivamente, il GAL SCM provvederà all'elaborazione della graduatoria definitiva della quale si darà avviso di pubblicazione sulla GURS e sui siti ufficiali del GAL SCM e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. L'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva sulla GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonchè di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Informazione e Comunicazione. Come già avviato nel percorso di attuazione della Misura 19.1 del PSR Sicilia 2014-2020 il GAL SCM, ai fini della informazione e comunicazione dell'intero processo di attuazione del PAL, si avvarrà attraverso incontri, riunioni, workshop di informare preventivamente gli Organi costituenti il Partenariato Pubblico/privato la compagine sociale del GAL SCM, in rapporto ai diversi ruoli e agli specifici livelli di decisionalità: Forum Sviluppo Locale, Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione del GAL SCM SCARL. A seguito di tale azione preventiva, sia attraverso incontri, riunioni, workshop e Forum dello Sviluppo Locale SCM e sia attraverso sito web, social network, radio, giornali o tv, ecc.., porterà avanti un Piano di Informazione e Comunicazione sintetizzabile nella seguente tabella:

OBIETTIVO OPERATIVO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	TIPOLOGIA
Promozione degli obiettivi del GAL SCM e divulgazione del PAL Distretto Rurale SCM ai fini dell'informazione e promozione, della Strategia di sviluppo locale, delle azioni, delle misure e degli interventi nei confronti dei Soggetti pubblici e privati e dei Soggetti portatori di interessi collettivi del territorio	Piattaforma web istituzionale e relativa implementazione per l'intera durata del periodo d'attuazione del PAL.
	Pubblicazione e divulgazione del PAL e immagine grafica coordinata del GAL SCM

Sicilia Centro Meridionale	Seminari divulgativi sui contenuti, le azioni, le misure e gli interventi del PAL (1 per ogni comune) e 2 Forum dello Sviluppo Locale
	Promozione sugli incontri e i contenuti del PAL su social network, radio, giornali o tv, ecc
Promozione e pubblicizzazione dei contenuti e delle procedure a Bando delle Azioni del PAL nei confronti dei potenziali soggetti beneficiari.	Seminari divulgativi (1 per ogni comune)
	Materiali informativi (Manifesti, Brouchures, ecc.)
	Inserzioni di avvisi su quotidiani (1 per azione su tre quotidiani).
	Avvisi su piattaforma Web, Social network e comunicazioni televisive e radiofoniche, ecc.
Coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori che operano a vario titolo in posizione di front office presso associazioni territoriali, affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'Iniziativa del GAL SCM per l'attuazione del PAL Distretto Rurale SCM	Seminari sull'Iniziativa Leader, PSR, PAL e CLLD per lo sviluppo locale.
	Incontri tematici con gli addetti ai lavori sul PAL Distretto Rurale SCM
Promozione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale, agricolo e enogastronomico e delle tradizioni popolari del territorio integrate alla promozione e attuazione del PAL Distretto Rurale SCM	Casa editrice on-line.
	Eventi per la valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale, agricolo e enogastronomico e delle tradizioni popolari del territorio.
Sensibilizzazione degli imprenditori esistenti e potenziali del territorio SCM sull'importanza del creare e/o trasformare le quasi/imprese in imprese e potenziamento e costituzione delle Reti di cooperazione.	Seminari formativi e/o convegni.
	Sportelli di servizi alle imprese per informare le stesse (e quelle potenziali) sulle normative e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari vigenti.
	Potenziamento e creazione di Reti di cooperazione (Distretto Rurale Valle dei Templi; Distretto Cooperative di Comunità SCM; Rete Paniere SCM; Rete Mandorlati del Gattopardo; Rete Enologica SCM; Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" e Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale)
Promozione del valore della qualità dei prodotti locali integrati alle valenze territoriali.	Workshop formativi fra le Reti di Cooperazione e promozione e divulgazione dei risultati raggiunti nel territorio SCM e dal PAL
Verifica periodica e finale dei risultati del processo di attuazione delle Azioni e degli interventi del Piano di Azione Locale Sicilia Centro Meridionale.	Workshop periodici sui risultati di attuazione delle azioni e degli interventi e valutazione sullo stato di attuazione delle Reti di Cooperazione.
	Convegno e report finale e divulgazione dei risultati acquisiti dal PAL Distretto Rurale SCM

Networking. Il networking si basa sulle relazioni di reciprocità circolare che si innesteranno attraverso i processi attivati fra la gestione, l'informazione e la comunicazione del GAL SCM e l'interazione con i Soggetti attivi del territorio SCM (Soggetti privati, Soggetti pubblici e Soggetti portatori di interessi collettivi). A tal fine risultano fondamentali gli obiettivi operativi del Piano di Informazione e di Comunicazione ed i risultati degli incontri, riunioni, workshop e Forum, interrelati alla Piattaforma web istituzionale, ai social network e soprattutto alla capacità di rendere attive e operative nel territorio le Reti di Cooperazione (Distretto Rurale Valle dei Templi; Distretto Cooperative di Comunità SCM; Rete Paniere SCM; Rete Mandorlati del Gattopardo; Rete Enologica SCM; Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole e Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale).

Risoluzione dei ricorsi. Ai fini della risoluzione dei ricorsi si richiama quanto stabilito al punto

"5.10 Ricorsi" delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale del PSR Sicilia 2014-2020 ALLEGATO A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità: A - Ricorso gerarchico; B - Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana; C - Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

A - Il Ricorso gerarchico avviene qualora l'interessato ritenga che sia stato emanato da parte del GAL SCM un atto che sia illegittimo o viziato nel merito. Tale Ricorso và rivolto allo stesso GAL SCM entro gg. 30 dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento. Nel ricorso devono essere esporti tutti i motivi che si intendono addurre. Può essere richiesta la sospensiva del provvedimento impugnato, esponendo gravi motivi. Il ricorso da parte del GAL SCM deve essere deciso entro 90 giorni; trascorso tale termine il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti e contro il provvedimento è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Regione ovvero ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, nei termini di legge.

B - Il ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana (art. 23 dello Statuto Siciliano) è un ricorso straordinario che viene proposto solo contro atti amministrativi aventi le seguenti caratteristiche: atti definitivi (cioè contro cui non può più essere proposto un ricorso amministrativo ordinario); atti amministrativi regionali, ritenuti lesivi tanto di interessi legittimi quanto di diritti soggettivi, salvo quelli sottoposti dalla legge a particolare regime di impugnazione. Il ricorso deve essere presentato nelle forme e nei modi di legge entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato. Esso può essere proposto solo per motivi di legittimità, mai per vizi di merito, ed è inammissibile se l'atto avverso cui è proposto sia stato già impugnato in via giurisdizionale dallo stesso interessato. La facoltà di scelta tra il ricorso giurisdizionale e quello straordinario si consuma solo con il deposito del primo, che concreta la volontà dell'interessato di adire la via giurisdizionale. Una volta incardinato il giudizio davanti al Tribunale amministrativo regionale (il che si verifica anche col deposito fuori termine) resta definitivamente preclusa la proponibilità del gravame straordinario, anche se l'interessato rinuncia al ricorso giurisdizionale. Avverso la decisione sul ricorso straordinario, si ammette il concorso di rimedi impugnatori diversi e, segnatamente: il ricorso per revocazione, in sede straordinaria; il ricorso per vizi di forma o del procedimento, in sede giurisdizionale.

C - Il Ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio è disciplinato dagli artt. 40 e successivi del Codice del Processo Amministrativo. Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo annullandolo o modificandolo, ma solo per vizi di legittimità e cioè: per incompetenza, per violazione di legge o per eccesso di potere. La possibilità di proporre ricorso straordinario o ricorso al T.A.R. è preclusa in tutti i casi in cui la controversia è devoluta alla competenza di giudici diversi da quello Amministrativo. La decisione del TAR può essere impugnata con ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa, entro 60 giorni dalla notifica della sentenza.

Verifica e audit

Il GAL SCM prevede di adottare una procedura di valutazione e audit in itinere, a cadenza annuale, e finale, che costituisce lo strumento idoneo per l'accertamento sullo stato di attuazione del PAL, e che fornisce informazioni utili sulle performance raggiunte, consentendo l'individuazione di eventuali azioni da adottare per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia del PAL stesso. Attraverso il sistema di valutazione, sarà misurato l'impatto del PAL sul territorio e la verifica dello stato di attuazione e della qualità dello stesso, rapportandolo all' obiettivo generale, agli obiettivi specifici e operativi fissati nel PAL medesimo sulla base degli indicatori riportati nelle singole azioni. Inoltre, ai fini della valutazione complessiva del PAL, oltre a prevedere il controllo sulla base degli indicatori relativi alle singole azioni, il GAL SCM intende introdurre degli indicatori di autovalutazione di carattere specifico, valutati sulla base di

questionari rilevati periodicamente.
Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse **Si rimanda alla Tabella del Piano di Comunicazione e Informazione del paragrafo "Informazione e Comunicazione.**

8 PIANO FINANZIARIO

Si riportano di seguito le tabelle del Piano finanziario della SSLTP:

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 1 **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri);**				
AZIONE GAL	**Misura /Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
1.1: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività exra-agricole	Sottomisura 6.4.a)	1.400.000,00	350.000,00	1.750.000,00
1.2: Sostegno a creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.	Sottomisura 6.4.c)	1.400.000,00	350.000,00	1.750.000,00
1.3: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo.	Sottomisura 16.3	95.000,00	0,00	95.000,00
1.4: Sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.	Sottomisura 16.9	200.000,00	0,00	200.000,00
1.5: Sostegno a scambi interaziendali e di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonchè a visite agricole e forestali.	Sottomisura 1.3	45.000,00	0,00	45.000,00
TOTALE AMBITO TEMATICO 1		**3.140.000,00**	700.000,00	3.840.000,00

AMBITO TEMATICO 2 **Turismo sostenibile**				
AZIONE GAL	**Misura /Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
2.1: Aggiornamento del PAL: al fine di garantire la totale aderenza del PAL alle problematiche presenti nel territorio. Si prevedono studi di fattibilità e studi tematici sull'area GAL	Sottomisura 7.1	200.000,00	0,00	200.000,00
2.2: Atelier multimediali della conoscenza.	Sottomisura 7.5.a	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00
2.3: Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell'identità rurale e delle reti di cooperazione	Sottomisura 7.5.a	166.753,92	0,00	166.753,92
2.4: Oasi dell'Accoglienza.	Sottomisura 7.5.a	195.000,00	0,00	195.000,00
2.5: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL S.C.M.	Misura 19.3	Risorse non a valere sulla Misura 19.3		
TOTALE AMBITO TEMATICO 2 FEASR		**1.961.753,92**	0,00	1.961.753,92
TOTALE FEASR		**5.101.753,92**	**700.000,00**	**5.801.753,92**

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO 2 Turismo sostenibile				
AZIONE GAL	**Misura /Sottomisura/ Operazione FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
2.6 Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali	Sottomisura 10.7.1 PO FESR 2014-2020: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
2.7: Aree co-working della socialità.	Sottomisura 2.3.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020: Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale	360.000,00	0,00	360.000,00
2.8: Piazze telematiche a servizio dei cittadini e dei turisti.	Sottomisura 2.3.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020: Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale	360.000,00	0,00	360.000,00
2.9: Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale materiale e Immateriale Rurale, conservati presso le biblioteche comunali ai fini della valorizzazione e fruizione nella rete turistica e sociale.	Sottomisura 2.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020: Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione	360.000,00	0,00	360.000,00
2.10: Progettazione di un sofware applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati	Sottomisura 2.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020: Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione	30.000,00	0,00	30.000,00
2.11: Interventi di eco-efficienza	Sottomisura 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:	390.000,00	0,00	390.000,00
2.12: Percorsi di luce.	Sottomisura 4.1.3 PO FESR: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	300.000,00	0,00	300.000,00
2.13: Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	Sottomisura 9.3.5 PO FESR: Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
2.14: Centro servizi sperimentale per i rifugiati a Lampedusa	Misura 9.5.8 PO FESR: Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora	400.000,00	0,00	400.000,00
TOTALE AMBITO TEMATICO 2 FESR		5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
TOTALE FESR		**5.000.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale**	**Contributo privato**	**Costo totale**
	(€)	**(€)**	**(€)**
FEASR	5.101.753,92	700.000,00	5.801.753,92
FESR	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
TOTALE	10.101.753,92	700.000,00	10.801.753,92

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)			1.530.536,18	30,00%	1.530.536,18	30,00%	1.020.350,78	20%	1.020.350,78	20%	5.101.753,92	100,00%
Contributo privato (€)			210.000,00	30,00%	210.000,00	30,00%	140.000,00	20%	140.000,00	20%	700.000,00	100,00%
Costo totale (€)			1.740.536,18	30,00%	1.740.536,18	30,00%	1.160.350,78	20%	1.160.350,78	20%	5.801.753,92	100,00%

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)			1.500.000,00	30,00%	1.500.000,00	30,00%	1.000.000,00	20%	1.000.000,00	20%	5.000.000,00	100,00%
Contributo privato (€)			0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00%
Costo totale (€)			1.500.000,00		1.500.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00		5.000.000,00	

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità.

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento.
A tal fine, come disposto al paragrafo 13 "SOTTOMISURA 19.4 "*SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE*" delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, il totale del sostegno concedibile è di € 1.122.385,86, quale risultato della quota fissa di € 3.000.000 e della quota aggiuntiva di € 16,59 €ab. x 126.688 ab. = € 2.101.753,92. Tale risultato non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, di cui alla sottomisura 19.2.
Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 80% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

	2016		**2017**		**2018**		**2019**		**2020**		**Totale**	
	€	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
Spesa pubblica totale (€)	140.000,00	12,48	245.596,46	21,88	245.596,46	21,88	245.596,46	21,88	245.596,46	21,88	**1.122.385,86**	**100,00**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

In questo capitolo del documento dovrà essere riportato l'elenco completo degli eventuali allegati aggiuntivi alla SSLTP

1) Allegato 2.1 - analisi dei settori primario, secondario, terziario e quaternario del territorio del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale;
2) Protocollo d'Intesa Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi;
3) Protocollo d'Intesa Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale;
4) Protocollo d'Intesa Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale;
5) Protocollo d'Intesa Rete Mandorlati del Gattopardo.

Canicattì 29/9/2016

Olindo Terrana
Direttore del GAL SCM SCARL

Carmelo D'Angelo
Presidente del GAL SCM SCARL